ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{6}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Martedì 22 Settembre 1908 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7922

L'agitazione ungherese contro il proclama di Chlopy.

…e conferenze dei liberali ungheresi. - L'imperatore Francesco Giuseppe irremovibile.

BUDAPEST 21 (N). Stamane ebbe luogo l'annunciata conferenza preparatoria … partito liberale. S'impegnò una vivacissima discussione circa il termine per … convocazione della conferenza del partito. Il gruppo nazionale voleva che fosse tenuta già domani. In fine si accettò … proposta del ministro Daranyi di tenerla mercoledì mattina e continuarla, … fosse necessario, nel pomeriggio. Sembra che il gruppo nazionale intenda di presentarsi alla conferenza con delle proposte già preparate. Non è escluso che questa conferenza sia l'ultima che … tenuta dai deputati liberali.

BUDAPEST 21 (N). Tutti i deputati attendono con ansia notizie da Vienna. Il partito liberale è depresso per il fatto che oggi non si decise nulla a proposito della soddisfazione sperata. … probabile che nel partito avvenga … scissura questa sera, nella conferenza preliminare.

L'opposizione si appresta alla seduta della camera, fermamente decisa a volere soddisfazione e le concessioni nazionali.

Corre voce che il re abbia detto a Khuen-Hedervary: «Se il partito liberale rinuncia alla richiesta della lingua di comando ungherese, verrò a Budapest a risolvere la crisi ministeriale». Il sovrano tiene fermo a volere che il tedesco sia lingua di comando per l'esercito e non vuole nemmeno udir parlare del postulato della lingua di comando ungherese.

BUDAPEST 21 (N). Il comunicato di Stato - pubblicato allo scopo di calmare l'eccitazione in Ungheria - coll'asserire che il proclama reale non poteva avere il significato d'una manifestazione contro il diritto di Stato ungherese, e assicurando che le concessioni già promesse saranno anche accordate - pare dovuto esclusivamente all' iniziativa del Governo ungherese, e non sia stato pubblicato affatto per desiderio del re. Il «Korrespondenz Bureau austriaco» si rifiutò di diffonderlo, e questa circostanza confermerebbe che quel comunicato fu emanato contro la volontà del re, il quale dal canto suo sarebbe più risoluto che mai a negare qualsiasi concessione agli ungheresi.

Queste notizie produssero al club liberale profonda irritazione. Nel partito ministeriale si accentua sempre più la scissione in tre gruppi: uno, il più numeroso, vuole che la Camera risponda con un vibrato indirizzo al proclama del re per far sapere a questo, quanto profondamente la nazione sia stata offesa dal proclama di Chlopy e per chiedere soddisfazione; il secondo gruppo ritiene … debbano difendere i diritti della nazione colla massima energia in seno al Parlamento stesso; il terzo gruppo, che è molto esiguo e formato dai più moderati, consiglia di aspettare. Data questa diversità di pareri è poco probabile che la conferenza preliminare di lunedì e quella definitiva di martedì si possa ottenere una deliberazione unanime. Piuttosto è probabile che nel partito liberale avvenga una scissura.

La stampa ungherese.

BUDAPEST 21 (N). Il «Magyarorszag» … da Vienna, nella …, col quale è legato … di interessarsi a fav… Re Edoardo avrebbe … ito mili… che l'Un… **…incaricato dell…** …ama impe… …rebbe tosto … espressione. Con … giunti all'an… garanzie costituzionali. La convocazione del Parlamento austriaco non avrebbe altro scopo che render possibile il completamento degli armamenti austriaci, a questo solo … quei circoli viennesi sarebbero … per il contegno assennato del partito liberale ungherese; particolarmente grande è la loro irritazione per il fatto che non si può trovare un solo uomo politico ungherese di qualche importanza che sia disposto ad accettare l'incarico di formare il gabinetto. La lettera conclude: «Tenete fermo ai diritti santi delle leggi, e l'Ungheria vincerà!»

Il «Budapesti Naplo», già organo di …, pubblica un suo articolo dal titolo «… si stupisce», che conclude: «… si trattasse di rivoluzione, l'esercito austriaco potrebbe soffocarla nel … Ma di queste sciocchezze la «razza» … ne fa; essa serba la sua calma, … maestà, la sua offensiva avvedutezza, la sua flemma e si procaccia soddisfazione, non con ciò che fa, ma con … non fa. Non paga le imposte, non … Perciò bisogna regolare amichevolmente la controversia con essa. … ordine del giorno all'esercito ci recò … un altro ordine del giorno ci deve … soddisfazione. Se il desiderio di pa… leale e devoto, devono decidersi a darci questa soddisfazione. Poi … parlare delle riforme nazionali. … a quando non ci verrà data questa soddisfazione, non si parlerà con noi di tali cose. Sino a tanto che sarete «razza», sciopereremo!»

… la parola «razza» si allude alla … usata nell'ordine del giorno all'esercito, per la nazione ungherese … per tutte le altre nazionalità della Monarchia, senza alcuna distinzione.

…Il pagamento delle imposte

DEBRECZEN 21 (N). L'assemblea generale del comitato di Hajdu deliberò a maggioranza di voti di ordinare che nelle … comuni del comitato non siano … sse erariali, nè sia accettato il versamento delle stesse neppure se fatte spontaneamente.

BUDAPEST 21 (N). Anche la Giunta municipale di Kecskemet deliberò di invitare le casse municipali a non accettare il pagamento delle imposte per conto dell'erario.

Una bomba in una caserma. - Disertori. - La presentazione delle reclute.

BUDAPEST 21 (N). Come si riferisce da Szombor in una caserma in cui è allogato parte del 23.o reggimento di fanteria circa tre settimane fa fu trovata nel lavoratorio del sarto del reggimento una bomba. Il sarto che non conosceva il pericolo cui si esponeva tenne il pacchetto per parecchi giorni fra i suoi effetti e solo una settimana fa lo consegnò ai superiori. La bomba era carica di ecrasite e sarebbe bastata per far saltare in aria tutta la caserma. Il capo della polizia di Szombor, Turszky, confermò la notizia ad un giornalista cui disse che si trovò una scatola da zigari contenente sei libbre di ecrasite. Presso la cassetta si trovò una sigaretta consumata a metà. La polizia avviò per conto suo un'inchiesta, quantunque l'autorità militare non abbia presentato alcuna denuncia.

BUDAPEST 21 (N). I giornali recano che il comando del 25.o reggimento di fanteria di Losony ha spiccato mandato d'arresto contro 19 soldati del terzo anno che hanno disertato.

La presentazione volontaria dei soggetti all'obbligo militare procede molto lenta. Merita di essere rilevato il fatto che il maggior numero dei volontari si presenta nelle regioni tedesche dell'Ungheria, così ad Oedenburg se ne presentarono sabato 120, a Temesvar 12 e ad Albareale pure 12.

Khuen in udienza.

BUDAPEST (U B). Il conte Khuen Hedervary fu ricevuto in udienza dal re oggi alle 4 del pomeriggio.

Il presidente dei ministri rimarrà a Vienna anche domani, poichè sarà ricevuto di nuovo nella mattinata dal re.

Secondo le disposizioni prese sinora, Khuen dovrebbe ripartire per Budapest domani nel pomeriggio.

I rumeni per i postulati ungheresi.

BUDAPEST 21 (N). I rumeni radicali avevano dichiarato, dalle colonne del loro organo «Tribuna Popurulu», che si pubblica ad Arad, la guerra al magiarismo decidendo di opporsi con tutti i mezzi all'esaudimento dei postulati nazionali ungheresi. Ora i rumeni dei comitati di Temes, Arad, Torontal e Granvaradino sono invitati per il 23 corrente ad una conferenza a Temesvar in cui si protesterà contro i radicali di Arad negando loro il diritto di fare delle dichiarazioni a nome di tutti i rumeni e di voler far credere che la popolazione rumena sia ostile agli ungheresi. Nella conferenza si dichiarerà anzi che mercè l'accordo coi magiari sarà più facile ed efficace la difesa contro il pericolo slavo che minaccia ambedue le nazioni.

Francesco Giuseppe a Budapest.

VIENNA 21 (N). L'«Extrablatt» dice che l'Imperatore non si recherà a Budapest prima del 10 ottobre.

La prossima seduta della Camera austriaca

VIENNA 21 (N). Nell'imminente breve tornata della Camera si discuterà oltre al progetto di legge per il contingente delle reclute anche l'ordinanza imperiale … VIENNA 22 (N) … 15 milioni di … le con… situazione attuale … coro… disastri … passato … E' da credersi che dopo i disastri recenti, il credito per soccorsi ai danneggiati sarà considerevolmente aumentato.

IL FURTO DEI PIANI DI MOBILITAZIONE.

LEOPOLI 21 (N). Fu constatato che il sott'ufficiale Podnar, il ladro dei piani di mobilitazione a Stanislau, è già fuggito all'estero. Che a lui premesse di impossessarsi soltanto degli importanti piani di mobilitazione è dimostrato dal fatto che egli ed i suoi complici non toccarono i denari che si trovavano nella stanza del comandante della divisione di cavalleria.

DIETA TIROLESE.

INNSBRUCK 21 (N). All' ordine del giorno della tornata della Dieta provinciale figurano: una proposta governativa per la lotta contro la pellagra; una proposta concernente la riforma della legge sul libro fondiario e un progetto di legge per la esenzione dalle imposte delle case con abitazioni operaie. Martedì avranno luogo delle conferenze sulla questione dei maestri, alle quali sono invitati Wackernell, Schorn, Hepperger e Malfatti.

Le diete stiriana e morava contro i postulati ungheresi.

GRAZ 21 (B). Dieta. Disbrigato l'ordine del giorno, si dà lettura delle mozioni dei deputati Walz, Kopulinsky, Rokitansky ed Hagenhofer esortanti il Governo a non fare ulteriori concessioni all'Ungheria, a preparare la tariffa doganale autonoma e ad adottare le misure necessarie per il caso di distacco dall'Ungheria.

BRUNA 21 (B). Nella odierna seduta della dieta, i giovani czechi presentarono parecchie mozioni d'urgenza fra le quali una del dott. Stransky e cons. con cui si chiedeva che alla patente sovrana con la quale fu convocata la Dieta si risponda con un indirizzo all'Imperatore, quale margravio della Moravia.

Z a c e k chiese l'erezione di una università czeca in Moravia, Kondela l'equiparazione delle lingue nella giunta provinciale.

Altri deputati presentarono proposte simili a quelle presentate nella dieta di Graz.

La chiusura del congresso dei socialisti tedeschi

DRESDA 21 (N). Oggi ebbe luogo la seduta di chiusa del congresso socialista. Anzitutto si approvò un ordine del giorno circa la festa del 1. maggio, deliberando di celebrarla dovunque. S'impegnò poi una viva polemica sulla proposta del delegato Friedeberg (Berlino) di inserire cioè la questione dello sciopero generale nell'ordine del giorno del prossimo congresso. Il deputato Legien combattè la proposta, dicendo: Se oggi si volesse toccare il suffragio universale, noi non si potrebbe rispondere con la rivoluzione, perchè manchiamo di preparazione.

Bebel: Perchè tirare in ballo questo argomento? (vivi applausi).

L'oratore continuando: Si scartino le idee preconcette per le quali mancano basi reali, e si cerchi prima di creare le fondamenta per simili idee.

La proposta fu respinta con grande maggioranza e con ciò fu esaurito l'ordine del giorno.

Infine prese la parola il deputato Singer, il quale disse: Noi abbiamo condotto la discussione con tutta franchezza, anzi addirittura con mancanza di riguardi per tutti. In questo nostro modo di discutere è insita appunto la nostra forza. Le espressioni di passione personale sono solamente una conseguenza dell'entusiasmo per la nostra grande causa (vivi applausi). Se i socialisti combattono fra loro, pur tuttavia essi saranno tutti compatti nella lotta contro l'avversario comune come fu sempre per il passato. Il partito fu concorde anche questa volta e non mutò nulla del suo programma e della sua tattica. Noi possiamo essere contenti del congresso testè chiuso perchè dimostrò che noi non siamo dei diplomatici, ma che vogliamo guadagnare alla nostra causa tutti gli avversari. Con l'odio noi non estirperemo mai la reazione, i milioni di persone di cui si compongono le classi lavoratrici, non si lasciano più infiacchire. Con un evviva alla democrazia socialista tedesca dichiaro chiuso il congresso.

Tutti gli astanti cantarono in piedi l'inno dei lavoratori.

VERSO LA GUERRA

La guerra turco-bulgara inevitabile.

BELGRADO 21 (N). L'inviato turco tentò di indurre re Pietro a concludere alleanza con la Turchia, o per lo meno ad un atteggiamento neutrale in caso di guerra. Il risultato di queste pratiche non si conosce. Fu tenuto un grande consiglio di guerra, che avrebbe deciso di chiamare sotto le armi tutte le riserve. Si ritiene inevitabile lo scoppio della guerra turco-bulgara.

SOFIA 21 (N). Il «Dnevnik» annunzia che il ministero della guerra ha diretto a tutti gli ufficiali bulgari che si trovano all'estero l'ordine di ritornare in Bulgaria.

Provvedimenti militari turchi. - Una protesta della Serbia.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Le notizie circa la mobilitazione del 4.o, 5.o e 6.o corpo d'esercito di Erzindjan, Damasco e Bagdad sono esagerate. In tutto furono aggiunti 310 ufficiali promossi recentemente al 3.o corpo di Salonicco e 180 al 2.o corpo di Adrianopoli. Il completamento avvenne per coprire i posti resi vacanti in seguito al trasferimento di ufficiali ai battaglioni di redif di seconda classe.

BELGRADO 21 (N). Il colloquio che il … ebbe ieri con Fethy pascià non condusse … pascià chiese se ad alcun risultato … che la Serbia impedisse la form… bande; il Governo serbo dal canto … chiese che le truppe turche che si trovano alla frontiera serba siano ritirate. Il ministro Kanevich spedì all'inviato serbo a Costantinopoli una nota da presentarsi alla Porta, in cui si chiede il richiamo di quelle truppe; in pari tempo diresse ai rappresentanti all'estero una circolare, in cui li incarica d'informare i governi presso i quali sono accreditati, della gravità della situazione in conseguenza del concentramento di truppe turche lungo la frontiera serba. Soltanto presso Bronia sarebbero concentrati 40 mila soldati turchi.

L'inviato turco smentì la notizia di questo concentramento, e dichiarò che la sorveglianza al confine fu resa più severa per la presenza di bande serbe su territorio turco.

Il Governo s'occupò dell'eventualità di una guerra turco-bulgara per non essere sorpreso dagli avvenimenti. La chiamata sotto le armi della milizia per il 28 corr. non sarebbe in relazione con questa eventualità, ma si tratterebbe solo di un'esercitazione in ritardo e per la quale fu accordato appena ora il denaro.

Continuano le stragi.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Notizie da Adrianopoli dicono che il villaggio di Raklisca a mezz'ora da Kirk-Kilisse fu distrutto dalle truppe e dai basci-bozuk i quali uccisero parecchi abitanti. Da parte turca invece si dice che il massacro fu opera di una banda bulgara. Sulla strada di Rovisca furono trovati sessanta cadaveri di bulgari. Anche il villaggio di Rombely fu distrutto. In un bazar di Keprülü due notabili bulgari furono uccisi da un soldato che tirò pure su altre persone. Il soldato fu arrestato ed il Kaimakan nè ordinò la fucilazione.

Il patriarcato ecumenico e l'agitazione macedone.

COSTANTINOPOLI 21 (B). Il patriarcato ecumenico ha pubblicato in francese e greco uno scritto contenente una nota al granvisir, un memoriale firmato da diciannove vescovi e quattro circolari trasmesse dal patriarca, negli ultimi tre anni, ai vescovi macedoni. Le circolari fissavano il contegno che i vescovi dovevano tenere di fronte all'agitazione macedone.

La visita dello czar a Francesco Giuseppe e la questione macedone.

VIENNA 21 (N). Si assicura che lo czar nella sua prossima visita all'imperatore d'Austria non passerà affatto per la città: farà breve sosta a Schönbrunn per la colazione e ripartirà subito coll'Imperatore per Neuberg dove prenderà parte per tre giorni alla caccia al camoscio.

VIENNA 21 (N). La «W. Allg. Zeitung» scrive: La notizia che lo czar verrà soltanto a Schönbrunn e non scenderà alla Hofburg è confermata dalle nostre informazioni.

A quanto apprendiamo lo czar si tratterrà a Schönbrunn mezza giornata o tutt'al più un giorno, senza che abbiano luogo speciali solennità. Si dice che lo czar anche nel suo viaggio in Italia eviterà di mostrarsi per le vie di Roma. Notizie da Pietroburgo dicono che questa determinazione dello czar va fatta risalire alla circostanza che le organizzazioni socialiste di tutti i paesi hanno deliberato di fare dimostrazioni contro lo czar, allo scopo di significargli l'indignazione della classe operaia per la sanguinosa repressione degli scioperi di Kiew, Odessa.

LONDRA 21 (N). Il «Times» attribuisce all'imminente visita dello czar a Vienna la più alta importanza politica. E' da ritenere per positivo che in quel convegno dei due sovrani si risolverà definitivamente la questione macedone.

Per la visita dello czar a Roma.

ROMA 21 (N). L'associazione democratica-costituzionale «Vittorio Emanuele II» ha diramato una circolare ai sodalizi monarchici invitandoli ad una riunione per giovedì prossimo, per intendersi, affine di opporsi all'agitazione promossa dai socialisti contro la venuta dello czar.

La destituzione del vali di Beruti.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Dispacci consolari da Beruti dicono che la notizia della destituzione del vali provvisorio Nazim pascià produsse grande panico fra la popolazione ed esprimono la convinzione della necessità che Nazim rimanga al suo posto.

Pio X e la villa papale di Castelgandolfo

ROMA 21 (N). Pio X essendo oggi lievemente indisposto, non ricevette alcuno.

La signorina Gilda Parolini, nipote di Pio X, accompagnata da alcune signore di Venezia, si è recata alla villa papale di Castelgandolfo, lasciato nel 1870 in proprietà della Santa Sede. La signorina Parolini visitò minutamente il vecchio castello esternando in più riprese il suo entusiasmo per il meraviglioso panorama che vi si gode.

In Vaticano assicurano che la signorina Parolini ha subito esternato a Pio X i suoi sentimenti circa il castello visitato. Il pontefice ha promesso alla nipote che darà al più presto l'ordine perchè una parte del castello sia preparata per esser pronta a ricevervi i suoi parenti ogni qualvolta desiderino di andare a trattenervisi.

LA SORELLA DEL PAPA.

VENEZIA 21 (N). La sorella del papa è migliorata. Pio X, che vuole essere informato due volte al giorno, la fece visitare dal suo medico di qui, dott. Da Venezia.

LA CONVOCAZIONE DELLA DIETA FINLANDESE.

PIETROBURGO 21 (N). Secondo una comunicazione della «Finlandskaja Gazeta» … finlandese in risposta … nel … 31 maggio di … il … ori, Ma… alle sue rimostranze … Dieta entro quest'anno per l'apertura … tro l'anno 1904, ricevette un res… imperiale nel quale è detto che il governatore generale della Finlandia è incaricato di preparare l'apertura della Dieta per il 25 giugno 1904 e si raccomanda in tal incontro di tenere bene a memoria che la Dieta potrà essere aperta solo nel caso che nella Finlandia regni la calma.

IL TRAFORO DEL SEMPIONE.

BERNA 21 (N). Il Consiglio federale ha offerto all'impresa del Sempione un indennizzo per continuare il traforo, causa gli ostacoli imprevisti.

Guglielmo II a Danzica. DANZICA 21 (B). L'imperatore Guglielmo è giunto alle 4 e un quarto per assistere allo scoprimento della Statua dell'imperatore Guglielmo il grande.

DANZICA 21 (N). Nel pomeriggio alla presenza dell'imperatore Guglielmo, del conte Bülow, di alcuni ministri e di gran numero di notabilità ufficiali, s'inaugurò il monumento all'imperatore Guglielmo I.

Un monumento a un duca di Sassonia. OBERHOF presso Wiesbaden 21 (N). Oggi fu inaugurato il monumento al duca Ernesto II di Sassonia-Coburgo-Gotha. Vi assistevano la coppia ducale reggente, il duca Carlo Edoardo, i ministri di Stato ecc.

Dreyfus lasciò la Svizzera. GINEVRA 21 (N). L'ex-capitano Alfredo Dreyfus è ripartito per la Francia dopo un soggiorno continuo di un mese, sul lago di Leman.

FINANZA E COMMERCIO.

Per la proroga dei trattati.

FIUME 21 (N). Stasera la nostra Camera di commercio deliberò di inoltrare al Governo ungherese un'energica rimostranza affinchè il trattato commerciale attuale con l'Italia venga prolungato per un anno; e di invitare le Camere di commercio di Budapest e di Trieste ad associarsi al suo voto.

I trattati commerciali svizzero-tedesco e svizzero-austriaco.

BERNA 21 (N). Il Governo germanico avvia trattative con quello svizzero solo per la revisione dell'esistente trattato, non già per stipularne uno nuovo, perchè il Consiglio federale germanico può approvare solo una revisione, mentre un nuovo trattato avrebbe bisogno dell'approvazione del «Reichstag» e quindi sarebbe sottoposto a tutte le accidentalità parlamentari. Circa il trattato austro-svizzero la Federazione elvetica, essendo l' attuale trattato molto vantaggioso per essa, non avrà fretta di denunciarlo e perciò non ha alcun motivo per entrare in nuove trattative coll'Austria.

Cronaca per Telegrafo

Gli interrogatori della contessa Ubaldelli.

ROMA 21 (N). La contessa Ubaldelli ha subito varii interrogatori che la affaticarono. Si mantiene negativa su alcuni reati; ha ammesso l'imputazione che riflette le ventimila lire truffate alla Mutual, ma disse di essere stata vittima di parecchi ricatti. Respinse l'accusa di venefìcio del marito e della donna che sostituì alla Elisa, ch'era una donna già morta, e che nemmeno conosceva.

Gli altri imputati si dichiarono innocenti, pur dicendo che sapevano della sostituzione. L'autorità giudiziaria seguita a raccogliere le prove di alcuni ricatti di cui sarebbe stata vittima la contessa. Non è difficile che vi possano essere altri arresti.

La contessa ha diretto una lettera al figlio Umberto, dicendo di essere sventurata ma non colpevole. Esorta il figlio ad ottenerle la libertà provvisoria, dicendo di aver paura di morire in carcere di mal di cuore. Lo sprona infine a parlare con gli on. Bonacci e Tripepi e lo esorta a non abbandonare la Giorgina.

Gli imputati nel processo Murri.

BOLOGNA 21 (N). Oggi l'avv. Vecchini visitò in carcere Tullio e Linda Murri. Tullio disse di aver desiderio di parlare al processo avendo molte cose da dire.

La Linda si lagnò della mancanza di aria nella sua cameretta ove il caldo liquefa la cera. Aggiunse di avere abbracciato col pensiero tutta la tortura del giudizo pubblico, ma si prepara tranquilla alla lotta non per quel po' di vita che le rimane bensì per i figli e con la fede di dimostrare quanto manca nell'istruttoria. La Linda rivela straordinaria agilità di spirito.

L'avvocato Tassari trovò il Naldi in ottimo stato di salute.

La difesa di Murri non solleverà la questione della legittima suspicione attendendo che la sollevi il procuratore generale, riservandosi di prendere l'iniziativa in caso contrario.

Una «demi-mondaine» assassinata.

PARIGI 21 (N). Ad Aix-les-Bains fu assassinata e derubata la «demimondaine» Ougère, d' anni 45, artista al teatro di Varietà Maxim. L'altra notte si recarono dalla Ougère due individui i quali legarono lei, la sua cameriera e la signora Miria Girial-Nalienne che si trovavano presso di essa. Le due prime furono soffocate, quest'ultima perdette i sensi, ma non soccombette. Tutti gli oggetti preziosi che si trovavano nella stanza furono portati via dagli assassini, dei quali manca ogni traccia.

Si crede che gli assassini appartengano alla gioventù «dorée» di Parigi.

Esplosione in un forte.

MOZAMBICCO 21 (N). Nel deposito di polvere pirica e di granate del forte di San Sebastiano avvenne stamani una terribile esplosione. Molte persone rimasero uccise, molte ferite. C'è pericolo di un'altra esplosione.

50 case distrutte dal fuoco.

BUDAPEST 21 (N). Nel comune di Kra… aver dormito presso una … durante … famiglia Maria R., tutto quel poli… ncy, comitato … una bufera un incendio che distrusse … le sei e tre una cinquantina di case. Un vecchio perì tra le fiamme.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Furto fra colleghi.

Luigi B., cameriere d'albergo, aveva fatto venire, nel maggio scorso a Trieste, un suo collega, Lorenzo Graf di Francesco, d'anni 20, da Vienna, e gli diede alloggio e da mangiare per parecchi giorni. Il B. dice di aver chiamato qui il collega per procurargli un servizio; si può anche non credergli - come fece il P. M. ieri - e supporre che, essendo egli già punito parecchie volte per furto ed il Graf anche tre volte per lo stesso crimine, che la chiamata abbia potuto avere qualche altro scopo recondito. Certo è che il Graf finì col derubare il proprio compagno.

Il 6 maggio entrava nella stanza comune e prendeva dal baule del B. un abito a «frak» completo, una scatola da tabacco, d'argento, un orologio e una scatola da zolfanelli dello stesso metallo, del valore complessivo di corone 96. Vendè tutto e, caricatosi il fagotto sulle spalle, tornò là donde era venuto. La padrona di casa, Elvira Reitinger che lo aveva visto prendere gli oggetti, gli aveva domandato dove li portasse ed il Graf aveva risposto: Li porto all'hotel Volpich, dal B. (che allora colà prestava servizio) perchè stasera deve recarsi in «un luogo». Quando il B. rincasò e chiese dell'amico, la Reitinger gli riferì quanto questi aveva fatto: il B. cascò dalle nuvole e, constatato il furto, denunciò il collega alla polizia. Ma, come dicemmo, egli aveva già preso il volo.

Iermattina fu tenuto il dibattimento per crimine di furto a carico del Graf, ma egli non si presentò, sebbene regolarmente citato. Il dibattimento fu quindi tenuto in contumacia e alla presenza del difensore delegatogli d'ufficio, avvocato Mandel.

Dalla lettura dell'interrogatorio subito dal Graf a Vienna, si rileva che egli tenta di guistificarsi, asserendo di aver ricevuto incarico dal B. di portagli il «frak» e gli altri oggetti e che egli poi, profittando dell'occasione, se li trattenne.

Il B., inteso al dibattimento come testimone, lo smentisce e conferma l'accusa.

La Reitinger narra delle parole dettele dal Graf, quando essa lo vide prendere il «frak». Il Graf le fece impressione di poco di buono fin dal primo giorno che le capitò in casa, perchè si mise tosto a... farle la corte!

Il difensore cerca di far valere la tesi che si debba scindere il fatto in parecchi reati: si sarebbe, cioè, verificata la contravvenzione d'infedeltà circa l'appropriazione del «frak», perchè la Reitinger conferma che il Graf, al momento di portarlo via, abbia detto che ciò faceva per incarico del B. ed è supponibile che questi oggi neghi di aver dato l'incarico perchè danneggiato; si sarebbe poi verificata la contravvenzione di truffa per l'appropriazione degli altri oggetti, essendo l'accusato ricorso a raggiri per toglierli al possesso della Reitinger responsabile della loro custodia.

L'ingegnosa tesi non trova però credito presso la Corte, che accoglie l'accusa come presentata e condanna il Graf a 8 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

CRONACA LOCALE

IL PROGETTO DI SFOLLAMENTO.

Il programma finanziario.

Nel discutere il progetto per lo sfollamento di Città vecchia, dovuto all'illuminato patriottismo del Podestà, conviene aver presenti le riserve fatte dal Podestà stesso sul carattere di questa sua iniziativa. La quale non muove punto dal preconcetto di fornire lo schema definitivo di un'opera, proposta senz'altro all'esecuzione: ma vuole soltanto mettere innanzi in tutta la sua serietà ed urgenza il problema di Città vecchia, perchè vi si trovi, col concorso di tutti, un rimedio pronto ed efficace.

Deve dunque seguire ora l'esame oggettivo delle singole parti della questione, con la mira di mettere in termini precisi i vari lati di quella che è, e non volle essere altro se non una concezione generale.

Del criterio di iniziare contemporaneamente un provvedimento provvisorio e uno definitivo abbiamo discusso ieri, dimostrando come sia per ogni riguardo preferibile di rinunziare completamente al provvisorio, e di concentrare invece tutte le forze a far opera definitiva, e non sola definitiva ma tale altresì che rappresenti - come si richiede per la dignità del Comune e per il fine stesso che si vuol conseguire - quanto di meglio possa farsi per sostuire i covili di Città vecchia con abitazioni salubri.

Esaminiamo oggi il lato finanziario della questione:

Secondo i calcoli presentati nella relazione, il costo complessivo delle costruzioni progettate sarebbe di cor. 1.650.000, e precisamente cor. 660.000 per le 500 abitazioni provvisorie e cor. 990.000 per le 500 definitive. Mediante il fitto delle abitazioni - dice la relazione - si otterrebbe di coprire tanto gl'interessi del 4 per cento del capitale impiegato, quanto il 4 per cento per ammortizzazione. Sicchè l'aggravio effettivo per il Comune sarebbe rappresentato - sempre secondo la relazione - dalla spesa una volta tanto di cor. 80.000 (per viabilità ecc.), da circa cor. 8000 annue di perdite nella gestione e dall'eventuale assunzione delle imposte erariali, oltrecchè dalla rinuncia alle imposte comunali e al reddito dei fondi destinati alle costruzioni proposte.

Posti i conti così, è facile l'impressione in chi non si arresti a riflettere su ogni singola partita, che tutt'intero il provvedimento costerebbe al Comune poco più che le spese per viabilità e quelle d'illuminazione e d'amministrazione.

Ora quest' impressione sarebbe erronea. Non solo, ma l'errore sull'entità del sacrifizio economico si ripercoterebbe e influirebbe sul giudizio e sulle decisioni da prendere, riguardo alle direttive tecniche del provvedimento, in corrispondenza alle esigenze che si possono avere per la sua bontà ed efficacia. Poichè quando si creda che ci sarà poco o nulla da spendere, e ciò in seguito all'aver ridotto le proprie pretese anche al di sotto del minimo, è naturale che si sia poco disposti a prendere in considerazione anche le più serie obiezioni contro l'insufficenza del progetto nei riguardi tecnici e d'igiene.

Questo pericolo è doveroso prevenire in omaggio pure al concetto modernamente e patriotticamente proclamato dal Podestà … il … finanziario ha altresì il … eguale ogni vita … costituito dalle compl… …nato o … suo bilancio … del Comune, per … umana risparmiata, ogni … Comune co… provenuto pesa ben più che un'economia … di denaro.

*

Il programma finanziario, come tracciato dalla relazione e più sopra riferito, non è completo. Vi si accenna bensì alle imposte erariali, delle quali è detto che «eventualmente» dovrebbero essere assunte dal Comune; vi si accenna pure alla rinuncia alle imposte comunali e al reddito dei fondi; ma nè di queste nè di quella posta si tiene alcun calcolo nel bilancio della spesa.

Ora è questo calcolo che bisogna rifare, o meglio fare.

Anzitutto, le imposte erariali. L'assunzione di queste non è un'«eventualità», ma una cosa certa. La legge sulle abitazioni minime non concede l' esenzione delle imposte a qualunque specie d'abitazioni che sieno costruite a vantaggio delle classi popolari, ma soltanto a quelle che corrispondono in tutti i dettagli alle prescrizioni della legge stessa. Ora il progetto descritto nella relazione, non tiene alcun conto di queste prescrizioni; quindi le case costruite secondo quel progetto non godrebbero e non potrebbero godere dell'esenzione.

Le imposte erariali si devono dunque computare nella spesa ricorrente. Bisogna, cioè, calcolare il 5% d'imposta sulle pigioni per i primi 12 anni, e per gli anni successivi il 26 e due terzi.

In secondo luogo, le addizionali e l'imposta comunale. Il Comune che fino a ieri percepiva l' addizionale comunale del 21% e il 3% di soldo pigioni sui fitti pagati da 1000 famiglie, e da domani - portate queste famiglie nelle sue case a quartieri minimi - non li incasserà più, è come se alla spesa per la costruzione delle nuove abitazioni, aggiungesse l'esborso annuo del reddito d'imposte che non entra più nelle sue casse.

In cifra tonda, quest'aggravio del Comune per le imposte erariali che dovrebbe pagare e per quelle comunali che cesserebbe di percepire, importerebbe il 10% circa, sul fitto, per i primi 12 anni, e il 27% circa dal decimoterzo anno in poi. Vale a dire, presi per base gli affitti stabiliti nel progetto, di cor. 10 mensili per le 500 abitazioni ad una camera con focolaio, di cor. 14 mensili per le 500 abitazioni con camera e cucina, si avrebbe il conto seguente:

500 × 10 × 12 =	60.000
500 × 14 × 12 =	84.000
Reddito	144.000
10% (per 12 anni)	14.000
27% (dal 13.o anno)	39.000

Si avrebbero dunque da spendere, in più del previsto circa cor. 14.000 annue per i primi 12 anni, e circa cor. 39.000 annue per gli anni susseguenti.

Ora se al milione e 680.000 corone che si richiedono per la costruzione delle ca-

MISTERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT.

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

… N. 14 dopo altri servizi … nel ceto commerciale, … sborsare da una no… …igina, che godeva e gode … di onestà, una grossissi… … per salvarla dalle conse… … adulterio consumato in … opera di seduzione, idea… … stesso cavaliere N. 14. … perchè la Società con mezzi … mercè l'opera del cavaliere N. … ormai ottenuto l'intento e stava per indurre la signora a pagare la …, il cavaliere N. 14 volle rivolgere a proprio benefizio l'operazione, e … imbrogliandola per modo che non ci è dato vedere il mezzo di … il difficile intrigo che n'è re… Inoltre, per evitare il giusto … che lo attendeva, fece un tentativo, subito sventato, di denunziarci alla polizia.

«E' inutile vi ricordi il processo che si svolse in quest'aula.

«L'accusato astretto dalle prove del suo tradimento, raccolte da due nostri compagni, confessò di aver avvertito il marito della infedeltà della moglie, con lo scopo di ricavare dallo spionaggio una somma notabile a suo esclusivo profitto, e compromettendo il consocio N. 4, per modo ch'egli non sa cavarsi dall'impaccio.

«Confessò anche il tentativo di denunziarci alla giustizia.

«La sentenza di morte fu profferita dal Consiglio Supremo con 12 voti contro 2.

«All'accusato, che era nostro prigioniero, fu detto, invece, che era stato assolto, perchè di nulla sospettasse e nulla potesse tentare contro di noi prima dell'esecuzione.

«Al cavaliere N. 14 fu comandato in nome dell'associazione, di avvertire la famiglia, che, per affari, doveva partire per Marsiglia. Gli fu ingiunta, inoltre, di recarsi a un convegno con due suoi compagni, incaricati insieme a lui, di eseguire un'operazione.

«Il cavaliere N. 14 si recò senza alcun timore all'appuntamento.

«Coloro che lo aspettavano lo condussero alla porta d'Ivry ed ivi ebbe luogo l'esecuzione, per mezzo della maschera col cloroformio.

— Muoiano così tutti i traditori! - esclamò con voce poderosa il Capo Supremo, alzandosi in piedi di scatto.

— Muoiano i traditori! - fecero eco i cavalieri.

XI.

L'esecuzione col cloroformio.

Massimo si riscosse tutto per quel grido inaspettato e girò un timido sguardo sull'assemblea, ma dovette subito abbassarlo, poichè tutte le teste incappucciate erano rivolte a lui.

Si sentì agghiacciare il sangue nelle vene.

I soci del cloroformio lo ritenevano ancora loro nemico? L'ultima parola sulla sua sorte, forse non era stata ancora pronunziata.

Un'idea sinistra gli attraversò la mente: al cavaliere N. 14 era stata comunicata l'assoluzione e invece l'assemblea lo aveva condannato a morte.

Lo stesso si era fatto con lui!..

Dopo l'assoluzione era stato rimesso in libertà, poi attirato col pretesto di accoglierlo come socio in quel luogo insospettato e insospettabile per ucciderlo e fare sparire il suo corpo chi sa come, e dove.

Ai soci del cloroformio non mancavano idee originali.

La voce del Capo Supremo lo distolse per un istante da quei pensieri:

— E' qui un novizio - disse l'uomo incappato di rosso. - Perchè gli serva di salutare esempio, non sarà male fargli vedere come si eseguiscono le sentenze con la maschera cloroformizzata. Lo spettacolo tristissimo non sarà male speso anche per i vecchi soci, i quali vedranno una volta di più qual sorte li attende ove si inducessero a tradire la associazione.

se e le opere di viabilità, si aggiungono i capitali che corrispondono alle cor. 8000 preventivate come perdita della gestione (cor. 200.000) e alle cor. 39.000 rappresentate, dopo soli dodici anni, dalle imposte erariali e dalle mancate percezioni comunali (cor. 975.000), si vede che a quasi due milioni di spesa di costruzioni si deve aggiungere oltre un milione di investimenti per altri titoli.

Sono, dunque, in realtà «tre milioni» che il provvedimento, com'è preventivato, richiede. Ed è questa cifra che bisogna aver presente nell'esaminare il valore tecnico, morale e sociale del provvedimento, al quale dovrebbe corrispondere l'impiego del capitale da essa cifra indicato.

Alla qual cifra va aggiunto ancora un capitale tutt'altro che indifferente: il valore dei fondi sui quali si costruirebbero le 1000 abitazioni. Questi fondi sono una proprietà del Comune che si destina a uno scopo determinato e cessa quindi o di dar reddito od anche semplicemente d'esser disponibile per altro impiego: devono, quindi, figurare anch'essi nel bilancio particolare del provvedimento da attuarsi per corrispondere a quello scopo.

*

Posta così la cosa, nettamente, nei suoi veri termini, - e affermata d'altro canto la necessità morale assoluta di provvedere allo sfollamento degli insalubri quartieri popolari dell'antica Trieste, ne viene di necessità che la discussione deve svolgersi sul miglior modo di impiegare la somma ingente che vi si dovrà spendere.

La precisa visione delle proporzioni finanziarie che prende il progetto porta con sè conseguenze pratiche importantissime. Data l'entità del sacrifizio, non può più presentarsi l'idea dei provvedimenti interinali, nè quella dei provvedimenti che risolvano le cose fino ad un certo punto e dieno alla popolazione povera della città abitazioni costruite alla meglio, solo per lo scrupolo di non lasciarla nelle catapecchie insalubri dove essa era costretta a vivere.

Poichè si ha da spendere tanto, è naturale si debba farlo con la ferma volontà e con la piena coscienza di rispettare tutte le norme igieniche, di ottenere tutto quanto sia possibile in linea morale e di serbare tutto il decoro del Comune. Tale il criterio che viene spontaneo e luminoso a chi consideri il problema a questo modo schiarito.

E rispettare le norme igieniche, serbare il decoro del Comune, vogliono dire procurare alla popolazione povera della città quartieri tali da eliminare almeno nella massima parte quanto si lamentò negli antichi, sia riguardo alle condizioni di pulizia e di salute, sia riguardo allo spaventevole disagio di quelli che vi dimoravano.

Le abitazioni nuove devono corrispondere per la cubatura alle esigenze tracciate dagli igienisti; devono mantenere la divisione dei lavandini e dei cessi fra un quartiere e l'altro, in modo da togliere certe comunicazioni delle quali ormai sono riconosciuti e stabiliti tutti i pericoli; devono essere, per quanto sta in noi, il modello dell'abitazione a buon mercato che si può offrire al popolo. In ciò la dignità del Comune; in ciò il compenso morale ai suoi sacrifici. Il popolano, al quale viene provveduta per cura della sua città un'abitazione speciale, deve anche sentirsi in essa risvegliare ad un certo, sia pur relativo, benessere. E l'uomo che trova il benessere sotto il proprio tetto, nell'ambiente della famiglia, l'uomo che vi trova alcunchè di vivificante in luogo dell'incomodità e dello squallore, è probabilmente un essere che molte volte sentirà un ritegno alle tentazioni dell'osteria, che forse finirà con l'abbandonarla, convintosi che la sera può trascorrere serenamente anche senza inabissarsi nel vino e dare all'oste il danaro dei suoi.

Questi criteri generali a cui man mano ci ha condotto l'analisi del progetto in presentazione domandano un'amplificazione di idee anche nel concepire la portata morale di questa iniziativa. Essa pone il problema dello sfollamento parziale di Città vecchia: ma in realtà, a tutti quelli che stanno male nei vecchi quartieri di Trieste, a tutti quelli che soffrono di abitare in case oscure, anguste, mufite, miasmatiche, a tutti quelli che non hanno un'abitazione degna del nostro grado di civiltà, a tutti ... sare. Ciò che sarà fatto per gli abitanti di Città vecchia deve essere un ... provvedimento ... acqua ... antime... ... pomeridi... inizio di un ... piare e da ... erale e duraturo di sostituzione di case igieniche alle case malsane: e l'inizio deve avere carattere duraturo esso stesso per stare in armonia con l'insieme che è nella nostra mente e nella nostra coscienza di cittadini.

Quanto alla preoccupazione, in sè giustissima, di mantenere gli affitti entro i limiti attuali delle pigioni in Città vecchia, da nessun confronto di progetti è risultato che, adottato un tipo di casa per il quale si potesse ottenere l'esenzione dalle imposte erariali, rinunciato al tasso d'ammortizzazione del 4%, non più necessario qualora il provvedimento fosse tutto definitivo, e ridotto al minimo possibile l'interesse da ricavarsi dal capitale investito, da nessun confronto - diciamo - è risultato, che quei limiti non possano essere mantenuti che per il solo tipo del progetto in presentazione.

Bisogna prima far fare anche i progetti per altro tipo, più ampio e completo, confrontarli, studiarne le modificazioni possibili, e poi appena si potrà esaminare questo lato della questione.

La tattica del «Tutti a Innsbruck».

Nel congresso di studenti universitari che si tenne l'altro giorno a Pisino, l'andamento irresoluto della discussione sopra uno dei punti dell'ordine del giorno potè lasciare il dubbio sia di poca concordia nell'assemblea, sia di criteri nuovi subentrati in una questione nella quale finora si era tenuto fermo ad una linea di condotta.

Avvenne, cioè, che mentre si stava per presentare alla votazione il solito appello agli studenti perchè tutti si rechino ad Innsbruck, voci si levarono da una parte e dall'altra, rampognando: - A che gli appelli? A che gli ordini del giorno? Se ne sono fatti tanti, ad ogni occasione! E la realtà sempre li contradisse: perchè gli studenti italiani, massime quelli delle provincie adriatiche, dopo aver votato gli ordini del giorno, se ne andarono chi a Vienna, chi a Graz, e i tedeschi d'Innsbruck continuarono a inveire contro il manipolo dei loro compagni. Dunque niente ordini del giorno, niente formalità, niente chiacchiere: altri mezzi ci vogliono e più energici; appoggiate dai fatti, le esortazioni verbali hanno valore; senza i fatti, sono una ripetizione oziosa di parole al vento.

Sotto l'impressione di queste sferzate, la maggioranza dell'assemblea si sentì nell'animo una punta contro l'inefficacia degli ordini del giorno, e lasciò cascare le parole che contenevano il consueto appello ai compagni perchè accorressero ad Innsbruck. E a queste parole nulla fu sostituito: talchè potè sembrare che, subentrata una tal quale sfiducia nella praticità della tattica del «Tutti ad Innsbruck», questa venisse ufficialmente abbandonata dall'associazione, restando libero ciascuno di orientarsi a suo talento nella questione dell'Università da frequentare.

*

Ora, per quanto ci risulta dalle informazioni attinte nei circoli studenteschi, l'attitudine dell'assemblea di Pisino, mentre involge una questione di forma e ha significato di protesta contro gli appelli sterili non seguiti dai fatti, non tocca per nulla la sostanza dell'argomento e lascia inalterato il concetto dell'opportunità che si raccolga ad Innsbruck il maggior numero possibile degli studenti italiani.

Da quando esistono le cattedre d'Innsbruck, la Società degli studenti trentini ha lanciato ogni anno il suo ordine del giorno di eccitamento a frequentarle: e l'Innominata si è tenuta in dovere di seguirne perfettamente l'esempio. Ma questi ordini del giorno, mentre bastano a significare al Governo ed al pubblico il pensiero degli studenti, non si dimostrano in pratica sufficienti a portare ad Innsbruck tutti gli studenti ai quali sono rivolti. Onde, a lungo andare, l'insistere in questa forma retorica senza risultato diretto, diverrebbe ridicolo: e meglio vale, da che questo mezzo risultò infruttuoso, il cercare altri, il fare in altra guisa quanto è possibile, per ottenere che una schiera compatta d'italiani si iscriva ogni anno alle lezioni d'Innsbruck.

Tale il pensiero degli studenti, che a Pisino risultò incerto e potè dar luogo ad equivoci soltanto per lo svolgimento confusionario di una discussione e di una votazione, nelle quali non si accentuò con sufficente chiarezza la distinzione tra il biasimo alla forma e l'apprezzamento della sostanza.

Poichè, in sostanza, gli studenti di queste provincie trovano ancora che la tattica dell'andare ad Innsbruck sia buona ed utile e possa costituire una valida leva per il desiderato raggiungimento dell'Università di Trieste. Già il numero relativamente piccolo degli italiani che si aggrupparono intorno a quelle cattedre negli ultimi anni, ottenne risultati da tenersi in buon conto. Svegliò la suscettibilità nazionale dei tedeschi; li impaurì di dover dividere la loro antica Università con un altro elemento etnico; li fece inquieti della forza organizzatrice esercitata dagli studenti sulle parecchie migliaia di italiani che finora erano vissuti ad Innsbruck in perfetta tranquillità; li fece convinti, insomma, col metodo sperimentale, che le città tedesche non sono luoghi da Università italiane. Più profondamente penetrerebbe questo convincimento, se gli italiani aumentassero di numero e di vigore; e la questione del trasporto delle cattedre, nucleo esistente di una futura Università completa, si imporrebbe, altrettanto per l'inquietudine tedesca che per la tenacia delle esigenze italiane.

Certamente, a fare che tutti si rechino ad Innsbruck molti ostacoli si oppongono, e in ispecie da parte delle famiglie le quali, o per non mandare i figliuoli in paese troppo lontano. o perchè considerino Innsbruck una specie di campo di battaglia dove non si sa che cosa possa capitare, oppure per motivi economici, hanno una specie di antipatia istintiva contro quella Università. Ed è ciò, più di tutto (e con poca gloria del Governo che ha dato agli italiani un luogo di studi di tal fama), è ciò che rende inefficaci gli ordini del giorno e gli appelli. Nondimeno è desiderabile che nel prossimo anno i giovani delle nostre provincie riescano in maggior numero a dissipare le esagerate opinioni dei loro parenti e a fortificare con un più bel concorso la tattica del «Tutti ad Innsbruck», la quale nelle condizioni odierne è la migliore che si presenti alla coscienza di ciascuno. Già molti studenti hanno promesso di portarsi ad Innsbruck dalle Università che finora frequentavano; i «matricolini» si sono impegnati di andarvi in bel numero: talchè, se la rinuncia al sistema degli ordini del giorno sarà il segno che i fatti incominciano a sostituire le parole, si può sperare che la tattica del «Tutti ad Innsbruck» disporrà di un accresciuto numero di forze utili.

... i criteri della bontà!...

— Oh, i criteri della bontà, presso i nostri nemici! - esclama il giornaletto ebdomadario dei clericali nel suo ultimo numero, narrando di alcune ex suore francesi condannate per aver aperto illegalmente una scuola.

Si volti pagina e si vedano i criteri della bontà come sono applicati dai clericali: si vedano nell'articolo necrologico per Giorgio Benussi, il cittadino esemplare, alla memoria del quale si inchinarono riverenti non pur gli amici, ma gli stessi avversari nazionali e politici. L'organo clericale sputa qualche cosa, che non si saprebbe dire se bava o fiele, sulla tomba appena coperta: l'uomo dalla mente sveglia ed agile e dalla parola spontanea e sicura è detto «di poco talento, senza molta educazione, inelegante nel dire, di corte vedute»; il processo Cosani, che fu un trionfo del suo animo nobile e della sua coscienza intemerata, si sostiene lo abbia «insudiciato», onde egli sarebbe morto di accoramento.

La penna rifugge dal riportare le parole scagliate contro un morto, contro un morto che diede tutta la vita ai suoi doveri di cittadino e che noi tutti amammo: pure è necessario che esse sieno ristampate per dare, nel suo totale orrore, la visione di questo odio tanto feroce che la sua petulanza non è frenata nemmeno da quel vago rispetto che perfino i selvaggi sentono per gli estinti. La moglie d'Antonio, che si dice aver trafitto più e più volte con uno spillo la lingua di Cicerone, quando la testa del grande romano le fu portata sopra un bacile, non agì con maggiore crudeltà di questi sconsacratori di cadaveri che si dimenano sulla stampa reazionaria.

Del resto, il giornaletto clericale considera questa morte come una punizione - tardiva alquanto - per il comizio antisalesiano tenuto quattro anni or sono al Politeama: allo stesso modo che i casi di peste a Marsiglia sono per esso «una vendetta» per il «delitto» della campagna contro le congregazioni religiose.

Quando si ha una simile maniera di ragionare sui fatti della vita e un simile concetto dell'azione spirituale della divinità, non può sorprendere nemmeno che si tripudii con sboccata virulenza contro i morti. In ciò non v'è più religione nè fede politica, ma una specie di mania di veder castigati, oppressi, uccisi coloro che si odiano: mania che tanto innanzi si spinge da considerare come un castigo la stessa morte, la quale pure è universale a tutti gli uomini e minaccia noi quanto gli scrittori del giornaletto nero ed è passata a cogliere la tenace vecchiezza di un Pontefice come è passata fra noi a mettere a lutto gli animi dei liberali.

Non si scherza con la morte: e il meglio che possa farsi è rispettarla, da che essa ci ha tutti in sua mano: questo è concetto di quanti sentono umanamente; e per prendere lo scettro della morte e farne un bastone da castighi o un arnese da polemiche, bisogna essere proprio un po' fuori dall'umanità e dalla umana ragione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cittadino Giorgio A. G. Benussi, dall'on. Angelo Alfonso Polacco, cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 16 dal personale docente della scuola di Città vecchia e queste per onorare la memoria della madre del collega sig. Giovanni Krischan.

Per la costruzione della seconda ferrovia transalpina. Abbiamo da Vienna, 21: Il ministro delle ferrovie ha aggiudicato la costruzione del tronco ferroviario Prebacina-Trieste-Sant'Andrea, della linea Klagenfurt-Trieste, in base ai risultati dell'asta del 12 corr. alle seguenti imprese: i lotti primo e secondo all'impresa Madile e comp. di Klagenfurt; i lotti terzo e quarto all' ing. dott. Rodolfo Mayreder Vienna in unione alle «Società riunite per la costruzione ed esercizio di ferrovie»; i lotti quinto e sesto all'impresa Kupka ed Orgenmeister di Vienna in unione all'impresa Suppancich di Lubiana; i lotti settimo ed ottavo, all'impresa Klemensiewicz, Demuth e comp. di Vienna.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Laneve, dai capit. Mario de Nardo e A. Marinschegg, cor. 20 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Dal sig. Alfredo Liebman, per prestazioni avute dalla Poliambulanza, cor. 6 a favore della Guardia medica.

— Alla Società fondo pensioni fra regnicoli pervennero, raccolte al Centrale Pilsen, da un gruppo di regnicoli, inneggiando al 20 settembre cor. 14.82.

Fra tecnici dentisti e medici-dentisti. La suprema corte amministrativa, con sua recente decisione riconobbe che la tecnica dentistica non costituisce una parte integrante dell'arte medica ma una industria a sè, per conseguenza tutti coloro che esercitano la tecnica dentistica dovrebbero iscriversi nel rispettivo consorzio anche se sono medici-dentisti. Questa decisione sembra non venga osservata in pratica poichè il consorzio dei tecnici di dentistica dell'Austria inferiore, ha indirizzato uno scritto al presidente dei ministri insistendo perchè la decisione venga osservata. Nello scritto si rileva che il pubblico viene a soffrire per il fatto che i medici, semplicemente aggiungendo al proprio titolo la qualifica di «dentista» si ritengono autorizzati a esercitare la tecnica dentistica senza aver ottenuto il certificato di abilitazione, necessario invece a tutti coloro che non sono medici; il consorzio invoca dal ministero la cessazione di tale disparità di trattamento.

Conferenza. Stasera, alle 8½, nella sala maggiore delle sedi riunite, il prof. Giuseppe Bertelli terrà una conferenza a favore del fondo sussidi per operai bisognosi e viaggianti. Tema: «La crisi del socialismo moderno; sue origini e suoi insegnamenti».

Circolo di studi sociali. La direzione di questo circolo ci comunica l'elenco dei conferenzieri il cui concorso le fu assicurato per il ciclo di letture e conferenze da tenersi nell'autunno corrente e nell'inverno p. v. I conferenzieri saranno: gli on. Berenini, Bossi, Bissolati, Ciccotti, Ferri, Labriola, Lollini; i prof. Achille Loria, Arnaldo Lucci, Enrico Morselli, Alfredo Niceforo, signorina dott. Oda Montanari, Gustavo Macchi, Ugo Ojetti, Francesco Pastonchi. Oltre a questi la direzione dice non improbabile la venuta di Filippo Turati, del prof. Sergi, del sig. Ettore Reina.

Fra i temi che saranno trattati, si accenna a lezioni dantesche (signorina dott. Montanari); ad uno studio sulla miseria (prof. Niceforo); sull'eredità socialista di due individualisti, Stirner e Nietzsche, e sul significato conservatore del «riformismo» (Labriola); sugli ideali sociali di Francesco d'Assisi e sul socialismo e la salvezza dell'arte (Ojetti).

Per le lezioni serali la direzione del Circolo annunzia di essersi assicurato il concorso dei prof. Michel... ..., e Sartori, dei dott. Sar... e Ravasini, e dei coniugi Cio...

* La stessa direzione del Circolo di studi sociali ci comunica che il corso di lezioni del prof. Zerboglio comincerà sabato 26 corr. ad ore 8.30 pom., alle Sedi Riunite. I biglietti serali d'ingresso sono fissati: per soci e operai organizzati, cent. 20; per non soci, cent. 40.

La bandiera tricolore sul palazzo municipale. Ieri, nel pomeriggio, il concepista di polizia dott. Zecchini interrogò tutte quelle persone che domenica, al momento in cui fu issata sulla torre municipale la bandiera nazionale italiana si trovavano a palazzo. L'interrogatorio durò dalle prime ore del pomeriggio fino a sera inoltrata.

L'inscrizione degli operai alla Cassa ammalati. In questi ultimi tempi, in seguito a numerose lagnanze pervenute da varie parti furono constatati frequenti e numerosi casi di industriali che contravvenendo alle disposizioni della legge 30 marzo 1888 non inscrivono affatto o inscrivono in ritardo i loro dipendenti alla Cassa per ammalati.

Per impedire tali abusi, che danneggiano la Cassa e ledono i diritti degli operai, il Municipio, con la cooperazione delle organizzazioni operaie, spontaneamente offertesi, ha deciso di avviare una pronta e severa inchiesta generale, atta ad impedire tali abusi e contravvenzioni. Il Municipio frattanto ricorda agli industriali le disposizioni della legge citata che regolano i doveri dei detentori d'industrie circa la notificazione di operai alla Cassa per ammalati, da effettuarsi alla più lunga «entro il terzo giorno» dopo principiato il rapporto di servizio, e stabiliscono le pene ai contravventori.

Nuova industria. Il signor Roberto Eggenhöffner di qui ha chiesto il permesso di attivare in via Belvedere N. 61 un impianto industriale per la produzione del litosilo.

Gli interessati possono presentare i loro eventuali reclami in iscritto al Municipio sino al 23 ottobre, o a voce il 24 alla commissione che si troverà sopra luogo alle 10.30 ant.

Caso pietoso. - Padre, madre e tre figliuoletti in prigione. Fra i tanti casi dolorosi della vita umana, di cui la cronaca purtroppo deve spesso occuparsi, certo il caso che qui stiamo per narrare è uno dei più impressionanti. Si tratta di due infelici coniugi con tre figliuoletti, che già da quaranta giorni languono agli arresti di via Tigor, perchè, privi di mezzi e capitati qui dall'Africa, non vengono riconosciuti dal comune a cui appartengono.

Ma veniamo al fatto. Il giorno 10 di agosto p. p. giungeva qui col piroscafo «Arpad», inviato da Tunisi quale indigente, certo Giuseppe Ferrari, con la moglie sua Luigia nata Smith, e il figlio Giuseppe, d'anni 11, e le figlie Vittoria, d'anni 7 e Cecilia di anni due e mezzo.

Il Ferrari a 23 anni aveva girato per il mondo, lavorando con poca fortuna in Rumenia e in Grecia. A Salonicco aveva contratto matrimonio con la Smith e dall'unione, oltre i tre figliuoli sunnominati, ne nacquero altri due, uno dei quali a nome Vittorio, ha ora 15 anni ed è rimasto a Tunisi occupato nel caffè «Tunisi», l'altro è una fanciulla che ora ha 18 anni, si chiama Vittoria ed è occupata nello studio di un avvocato a Milano. Stretto dalla miseria a Tunisi, il Ferrari, come dicemmo era venuto qui inviato quale indigente. Come tale, naturalmente, venne sbarcato con la scorta degli organi di polizia, e avrebbe dovuto proseguire per il suo comune di pertinenza. Ma la polizia locale notò ciò che non avevano notato tutti i consoli cui era stato presentato per la vidimazione del passaporto del Ferrari, e cioè che sul passaporto stesso vi era l'annotazione: «Pertinenza dubbia». Perciò la polizia, in attesa di appurare la cosa, fece chiudere la povera famiglia agli arresti di via Tigor, ove furono prese in custodia anche le robe di que' tapini, che consistono in alcuni cuscini, alcune coperte vecchie e qualche indumento.

Passarono così i giorni e il Ferrari ch'è malato di diabete aggravò in modo che il 4 corr. lo si dovette portare all'ospedale civico. Mercè le cure avute il pover'uomo si rimise un po' in forze e ieri decise di uscire dal pio stabilimento per vedere la moglie, per abbracciare i suoi figli, que' poveri figli che di giorno in giorno sempre più vanno deperendo.

Il Ferrari dunque uscì dall'ospedale e per rivedere i suoi cari una sola cosa gli rimaneva a fare e cioè recarsi alla polizia per pregare che gli venisse dato il permesso di ritornare in arresto. Prima di recarsi alla polizia però egli venne da noi per pregarci di aiutarlo con la pubblicazione delle sue disgrazie.

— Io sono Giuseppe Ferrari del fu Giuseppe e della fu Santa Salizzoni. Nacqui il 23 febbraio 1840 a Comano (Trentino) e nello stesso anno mio padre prese domicilio a Bleggio inferiore, comune di sette villaggi, sotto il capitanato di Tione. A Bleggio mio padre aveva officina di fabbro e in quel comune - ch'è quello di mia pertinenza - ho un fratello a nome Agostino, che fa il tintore. - Così ci raccontò il Ferrari.

— Ma questi schiarimenti - gli chiedemmo - li avete dati anche alla polizia?

— Certamente, ma finora - così mi dissero alla polizia - il comune di Bleggio non rispose, e quello che più mi addolora si è che non rispose neanche mio fratello, al quale scrissi appena giunto a Trieste. Se vedessero, signori, i miei poveri bimbi! Sono in uno stato da far pietà. Si figurino, che come i detenuti, non si permette a noi che un'ora di libertà al giorno... nel cortile della prigione!

Albergo rimesso a nuovo. Dopo i caffè, gli alberghi. L'antico albergo «Buon Pastore e Metropole» è stato completamente restaurato ed abbellito dagli attuali proprietari signori Cattaneo e Berettini. Vi si ammirano nella sala terrena nuove artistiche decorazioni, dovute al pittore sig. Napoleone Cozzi. Cooperarono inoltre per gli adattamenti in generale l'impresa Ferluga, per gl'impianti elettrici la ditta Martinolli, per altri lavori la ditta Rocco.

Tentato suicidio. Ieri, verso le 5 del pomeriggio, la sarta Elisa C., d'anni 20, abitante in via Pier Luigi da Palestrina, chiuse a doppio giro di chiave la porta della cucina, accese il fuoco e si distese sul focolaio aspettando di morire asfissiata. Ma del tentativo si accorsero i casigliani, i quali apersero la porta e trassero la giovane via di là, cercando di prestarle qualche soccorso. Si chiamò poi il dottore della Guardia medica, Lurari, il quale visto lo stato in cui versava la poveretta, ritenne oportuno di sottoporla alla respirazione artificiale e ad alcune inalazioni di ossigeno, conchè la pose fuori d'ogni pericolo.

Banconote tagliate. Da qualche tempo sono in circolazione in una certa quantità banconote dalle quali è stata tagliata una striscia, evidentemente con lo scopo di formare poi dalle diverse striscie delle nuove banconote. I due pezzi poi sono riuniti con carta velina, sicchè l'apparenza è conservata, ma, cambiando questi biglietti alla banca, si perde il dieci per cento, quindi per una banconota da 20 corone non se ne ricevono che 18, per una da 50, 45 e così via. Più frequentemente si trovano tagliate quelle di 20 corone; poi quelle da 10, da 50, e talvolta anche quelle da 100.

Basta osservare attentamente i biglietti dai quali è stata intagliata una striscia per accorgersi subito dell'inganno; se non bastasse l'occhio si potrà misurare le banconote ricordando che quelle da 10 corone sono lunghe 120 millimetri, quelle da 20: 135, quelle da 50: 150; quelle da 100: 165, quelle da 1000: 192.

Negozianti, attenti! Qualche giorno fa un negoziante della nostra città denunciò alla Polizia che in seguito a ordinazione di un giovanotto a lui sconosciuto aveva mandato una quantità di merce ad un negoziante di Gorizia e che questi gliela aveva rimandata dichiarando di non aver mai fatta l'ordinazione. Da quel giorno, alla direzione di polizia furono presentate da parte di negozianti parecchie denuncie consimili, percui l'ufficiale Titz fece alcune indagini per scoprire l'individuo che aveva fatto queste gherminelle e venne a sapere che il bel tomo si chiama Edmondo Litzer, individuo che si fa chiamare anche Carlo Müller. Però fino ad ora non riuscì ad agguantarlo. Il Litzer, non si fa pagare la senseria per le commissioni che procura alle varie ditte, ma con un pretesto o l'altro si fa dare dei piccoli prestiti.

Furto con iscasso. Sabato notte ignoti ladri s'introdussero con una chiave adulterina nel cortile della casa N. 337 di Guardiella e strapparono i lucchetti di una porta postica del negozio di commestibili appartenente al signor Enrico Schmidt. Entrati nel locale, riempirono alcuni sacchi con zucchero, caffè, salumerie ecc. ecc., e poi si allontanarono indisturbati. Il furto fu scoperto alla mattina seguente dal signor Schmidt, il quale ne soffre un danno di circa 290 corone. La cosa fu denunciata all'ispettorato del rione. L'agente Decolle ed un ispettore delle guardie si recarono sul luogo ad assumere i rilievi di legge. Dei ladri fino ad ora non si ha alcuna traccia.

Furto di una bicicletta. Il sig. Arturo Bianchi, abitante al N. 363 del vicolo S. Fortunato, denunciò ieri alla polizia che poco prima mentre si trovava in un magazzino di merci della Stazione Meridionale, un ignoto ladro lo aveva derubato della bicicletta del valore di 100 corone.

Cinque giorni dopo. Ieri mattina alle 9 e mezzo, la Guardia medica veniva chiamata al N. 204 di Barcola, per il guardiano Domenico Mariani, il quale in seguito a una ferita alla gamba riportata cinque giorni sono, durante il lavoro, si sentiva male. Il dottore di turno che vi giunse poco dopo gli prestò le debite cure e poi con lettiga lo fece accompagnare all'ospedale, dove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Galline rubate. Ieri mattina si recò al commissariato di San Giacomo il signor Angelo Rosada, abitante al N. 15 di via del Rivo, denunciando al cancellista De Giampietro che nella notte precedente era stato derubato di due galline del valore di 5 corone, che teneva in un pollaio. Ladro ignoto.

COMUNICATI*).

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI CARRIAGGIO nella stazione di Pola.

Col 1. novembre 1903 le spedizioni di merci tanto per espresso che a grande ed a piccola velocità in arrivo alla stazione di Pola all'indirizzo di destinatari qui domiciliati, verranno trasportate senza preavviso dalla ferrovia direttamente al loro domicilio, verso riscossione d'una tassa di carriaggio.

Sono escluse dalla presa in consegna a domicilio tutte le merci tanto per espresso che a grande ed a piccola velocità indirizzate a quelle parti, che con uno scritto autentico diretto alla stazione di Pola, chiedono di essere soltanto preavvisate dell'arrivo, senza consegna a domicilio. L'imprenditore del servizio di carriaggio ha inoltre facoltà di ritirare merci dalle parti e di consegnarle alla stazione per il trasporto.

Informazioni più particolareggiate circa l'anzidetto servizio di carriaggio si possono apprendere tanto dalle rispettive notificazioni pubblicate, quanto alla stazione di Pola.

I. R. Direzione delle Ferrovie dello Stato

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un uomo dalle buone intenzioni. Una guardia dell'ispettorato di androna del Toro, pattugliando ieri notte per la via di Barriera vecchia, vide fermi dinanzi alla casa N. 15 tre individui che conversavano animatamente fra loro. La guardia volle vedere se tra quei nottambuli si fosse per caso qualche sua conoscenza e si diresse verso il gruppetto; ma ebbe fatto appena pochi passi che i tre individui, vista la «mezza luna», se la svignarono prendendo ciascuno una direzione diversa. La guardia inseguì quello che si diresse verso la piazza della Barriera vecchia ed in breve lo raggiunse.

— Perchè la cori ?

— Ciò, vara; e parchè la cori lei ?

— Mi ghe corevo drio !

— E mi ghe corevo davanti !

L'individuo disse di chiamarsi Zergol e, condotto da parte la celia, dichiarò che i suoi compagni si erano dati alla fuga perchè si erano accorti che era già il funzionario non la bevette e condusse il galantuomo all'ispettorato dove si scoprì che il sedicente Zergol si chiama Franc. Machne, d'anni 26, da Mezzo, sfrattato da Trieste. Perquisito, addosso gli fu trovato in possesso di tre grimaldelli e di una leva di ferro. Non volle dire il nome dei suoi compagni. Fu arrestato in via Tigor.

Disgraziato accidente al Punto franco. Presso l'hangar N. 9 del Punto franco era ancoraggiato sotto scarico il piroscafo Lloyd «Trieste». Ieri mattina due squadre di braccianti erano intente al lavoro ricevendo sulla riva le imbragrate di merci, quando una di queste si sciolse a pochi centimetri da terra, e le merci rovinarono sul selciato investendo alle gambe il bracciante Giuseppe Buda, di anni ..., abitante in via del Solitario N. ..., il quale cadde sotto quel peso in modo da non potersi rialzare. Sollevato dai compagni il pover'uomo urlava pei fortissimi dolori alla gamba destra. Fu chiamata telefonicamente la Guardia medica e il dottor Steiner, accorso, constatò che il ferito aveva riportato alcune contusioni e una frattura complicata alla gamba destra, e gli prestò le cure più urgenti; poi con una lettiga, lo fece trasportare all'ospedale dove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Accoltellamento. Iersera alle 10 e mezzo, il giovane Carlo Francovich, d'anni 25, passava per via delle Torri, s'imbattè in una comitiva di giovani, uno dei quali, veduto il Francovich, si staccò dal gruppo, si avventò su di lui e lo colpì con un'arma da punta alla regione scapolare sinistra, dandosi poi alla fuga, seguito dal resto della comitiva. Il ferito li inseguì, e raggiunto uno dei giovanotti, lo fece arrestare. Condotto in via Tigor, costui si qualificò per Giovanni Allegretto, d'anni 17, abitante in via Chiauchiara, e negò energicamente di essere il feritore del Francovich, il quale, del resto, non lo riconobbe per quello che l'aveva ferito. Nondimeno, l'Allegretto fu trattenuto in arresto.

Se si tratti di questioni di donne.

Rissa. Giovanni Scherianz, di 21 anni, ..., abitante al N. 232 di Guardiella, ieri mattina alle 7, in rissa, venne percosso in modo da riportare alcune contusioni al naso, suffusioni e contusioni alla palbebre, nonchè suffusioni agli occhi. Per le necessarie cure ricorse alla Guardia medica.

Giacomo Meghiz, di 56 anni, legatore di libri, abitante al N. 12 di via del ... vento, ieri sera verso le 7 e mezzo venne a diverbio col fidanzato della propria figlia, il quale lo percosse in modo da obbligarlo a ricorrere alla Guardia medica. Il dottore di turno gli riscontrò alcune contusioni al naso ed escoriazioni alla faccia, nonchè una frattura all'osso nasale. Ottenne le cure ...

... Secondo il «... un calesse». Ieri ... Stefano Karolyi avrebbe pregato re Edoardo, col quale è legato da stretta amicizia, di interessarsi a favore dell'Ungheria. Re Edoardo avrebbe rifiutato.

... **della formazione del ministero.**

... assicura che l'Imperatore ... al conte Khuen la ... ministero e che questi ... one. L'Imperatore indirizzò ... Khuen un autografo in ... espressamente che non farà ... concessioni.

BUDAPEST 22 (N). Il conte Khuen è arrivato qui stasera.

PREVISIONI NERE.
L'odio contro Khuen

BUDAPEST 22 (N). Cresce sempre la agitazione e l'inquietudine per la piega ... che la crisi ungherese potrebbe prendere; aumenta quindi anche l'irritazione contro Khuen, ritenuto causa principale dell'inasprimento del conflitto fra l'opposizione e il governo. La notizia che Khuen verrebbe incaricato di comporre il nuovo Ministero produsse eccitazione indescrivibile nei circoli politici. Generalmente si presente che l'Ungheria va incontro a grandi momenti storici, forse decisivi per la sua esistenza. Caratterizza l'esaltazione degli animi la circostanza che la pretesa informazione viennese del «Magyarorszag», secondo cui si sopprimerebbe la costituzione e si preparerebbe la conquista dell'Ungheria da parte delle truppe austriache, è riprodotta da tutti i giornali senza ...

---

vambraccio sinistro e la fece accogliere nel quarto ripartimento.

Corrispondenza aperta. — *Religiosa.* Si trattava di un equivoco. La superiora delle Benedettine, Madre Gertrude Stanco è tuttora in vita. — *Assiduo lettore.* La via più breve e più economica da Trieste per Nuova York è ferrovia, via Vienna-Berlino fino Amburgo, quindi piroscafo. Per recarsi in America è indispensabile il passaporto vistato da un console americano. — *Pirano.* Da Burghausen sulla Salzach, dovrà percorrere il seguente itinerario: Salisburgo, Innsbruck, Verona, Mestre, Cervignano, Trieste. Il percorso è di circa 24 ore. — *Curioso.* Al Comunale è stato dato anni fa l'Oratorio del Perosi: «La risurrezione di Lazzaro» che piacque poco. — *Cesare.* Monologhi? Ma ce n'è un emporio. C'è tutta la biblioteca di monologhi dell'editore Cecchi di Firenze. — *Scommessa.* Gordon Bennet è atteso qui oggi 22; si imbarcherà sul suo yacht che si trova nella nostra rada. «Teil» (parte) in tedesco, secondo la moderna ortografia va scritto senza *h.* — *Assiduo lettore.* Pena restrittiva della libertà personale equivale genericamente a pena di carcere o arresto. Si può dire tanto «il funerale» che «i funerali». — *L. B. A Ugowitz*, le bufere della scorsa settimana produssero gravi danni; ora però i lavori di riattamento delle strade e dei ponti sono bene avviati dappertutto. —*Costante lettore.* L'Ateneo enopontano è l'Università di Innsbruck (Enipons cioè ponte sull'Inn.) — *Temporale.* Mediatore o sensale? E' la stessa cosa. — *Vecchia abbonata.* La legge austriaca prescrive che, in caso di divisione legale, le femmine restano con la madre sino ai sette anni, i maschi sino a quattro; però il giudice, per gravi motivi, può disporre anche altrimenti; la premessa però per l'intervento del giudice è che sia avvenuta la separazione legale o il divorzio, per i non cattolici. Per il suo caso consulti un avvocato. — *Turchetto.* Il minorenne ha bisogno del consenso del padre o del tutore per contrarre matrimonio; chi è soggetto al servizio militare ha d'uopo inoltre del consenso dell'autorità.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.9, ore 2 pom. 21.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.6. Oggi: alta marea 10.18 ant. e 10.30 pom. - Bassa marea 4.23 ant. e 4.16 pom.

Ogni giorno una.

— Perchè non vuoi fare affari con Valeri ?

— Ho paura a fare affari con un uomo che è molto più furbo di me.

— Più furbo ? In che modo ?

— Anni fa, egli avrebbe potuto sposare mia moglie, e non l'ha fatto.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Stasera si darà dunque la sesta (penultima) del «Trovatore», il cui successo segna, come si sa, un vero crescendo.

Frattanto procedono le prove della «Traviata», che andrà in iscena sabato. Principali interpreti saranno la sig. Camilla Pasini, e il tenore Innocenti, che riportarono bellissimi successi al nostro Verdi nell'ultima stagione lirica.

Fenice. Questa sera si darà la quinta rappresentazione della fortunatissima «Bohème» di Puccini.

Domani, mercoledì, serata d'onore della brava signora Leonilde Gabbi con l'ultima replica del «Poliuto» di Donizetti. Dopo il primo atto la seratante e gli artisti Luigi Colazza e Nazareno Franchi eseguiranno il celebre terzetto dei «Lombardi» di Verdi. Il preludio per violino sarà eseguito dal prof. Enrico Tandelli.

Filodrammatico. Abbiamo già detto che le recite della compagnia Pieri-Severi incominceranno giovedì 1.o d'ottobre. Riceviamo ora l'elenco artistico della compagnia, nel quale si trovano alcuni nomi favorevolmente conosciuti. Oltre alla bellissima e brava Elisa Severi, troviamo la valentissima signora Emilia Aliprandi-Pieri, la signora Gorrieri-Pasquali, le signorine Delfina Dolfini, Alfonsina Pieri, gli attori Vittorio Pieri, simpaticissimo e ben noto attore comico, - il Rizzotto, che recitò a fianco di Italia Vitaliani, il caratterista Francesco Valenti, gli attori Filiberto Calabresi, Aristide Arista, Ugo Leiecc. ecc.

La ... darà soltanto venti rappresentazioni ... si promettono ...

VIENNA 22 (N). ... accenni illustri e per la situazione attuale ... sucrita d'essere rilevata la circostanza ... Körber tre giorni avanti la convocazione della Camera non sognava neppure che fosse così imminente. Conversando col vicepresidente della Camera, Körber disse nella forma più decisa che, date le condizioni politiche austriache essa era impossibile per il momento: tre giorni dopo Körber doveva controfirmare l'ordine di convocazione della Camera. La commissione parlamentare del club giovane czeco decise di non creare difficoltà alla sollecita trattazione della proposta sulle reclute.

I VOLONTARI D'UN ANNO E LA LINGUA TEDESCA.
Nuova fabbrica di cannoni.
Smentite ufficiali.

VIENNA 22 (N). La «Pol. Corr.» è autorizzata da parte ufficiale a smentire la notizia di alcuni giornali che l'amministrazione dell'esercito sia intenzionata di costruire in propria regia sulla landa di Felixdorf una nuova fabbrica per la costruzione dei nuovi cannoni per l'artiglieria da campo.

La stessa agenzia è informata ufficialmente essere destituita la notizia secondo cui il ministero comune della guerra avrebbe ordinato con un decreto riservato a tutti i comandi di corpo di ...

... la visita a re ...

Ricciotti Garibaldi a Venezia.

VENEZIA 22 (N). Stasera all'Associazione degli impiegati, gli ex garibaldini, i veterani ed i reduci ricevettero Ricciotti con la sua signora, fra commozione ed entusiasmo indescrivibili. L'ex garibaldino De Leuse portò al figlio dell'eroe de due mondi il saluto dei compagni d'arm e il saluto dei giovani pronti a prendere le armi quando la patria li chiami ai supremi cimenti. Salutò la consorte di Ricciotti, figlia della generosa Inghilterra, che ospitò gli esuli italiani.

Rispose Ricciotti, commosso, rivolgendosi ai giovani cui spetta il dovere di imitare l'esempio dei padri. Quando la patria chiamerà all'armi, egli benchè con le grucce sarà al suo posto. Ringraziò del saluto alla moglie. Terminò dicendo: Ho sette figli; morto io prenderanno il mio posto.

Alla partenza si rinnovarono gli applausi entusiastici.

I DEMOCRIST...

... lacchia nel ... cedenti rancori, ... 60, con la complicità ... colpi di bastone il marito Nicolò ... nella. La Romano è latitante.

TRIBUNALI
(Tribunale prov. di Trieste).
Uno che percuote la madre.

Andrea Steibar, un contadino da Gelsane, presso Castelnuovo, doveva ieri rispondere del crimine di maltrattamento in danno della propria madre Maria, una vecchia ottantenne che egli aveva percosso con un pugno al capo e gettata a terra, perchè s'era intromessa, il 3 aprile scorso, tra lui e sua sorella Francesca che egli stava, in seguito a litigio, percotendo.

Al dibattimento lo Steibar dipinge la madre come una pettegola ... farebbe ...

... aver dormito presso ... famiglia, Maria R., tutto quel pom... dalla una circa sino alle sei o le sei e mezzo. A quell'ora capitò da lui il fratello Augusto, che l'incaricò della riscossione delle tre corone. Andò dal Canarutto che gliele consegnò senza dir parola ed egli le portò al fratello.

Pres. Curioso! La R., la quale pure era a casa, dice che vostro fratello non venne a chiamarvi: ed il Canarutto, poi, dice che si indusse a comprare il materasso, appunto perchè voi eravate uno degli offerenti ed egli vi conosceva, perchè eravate, tempo innanzi, da lui come apprendista tappezziere !

L'accusato conferma quanto di... nanzi ...

... costituito dalle com... nismo burocratico del Comune, per effetto del qual meccanismo il Comune costruttore e amministratore avrebbe avuta la sua attività continuamente inceppata da quella trafila di commissioni, sezioni e gerarchie, per le quali è costretto a passare ogni atto comunale, sicchè, come fu detto anche in Consiglio, occorre un numero incredibile di firme per poter accomodare un focolaio in una casa del Comune.

Furono ...

Vienna fuori borsa segna: Credit 633.50, Staatsbahn 640 — Alpine 355.50. La borsa di Berlino ...

... versitaria dipende ... nire della nostra italica civiltà.

La Presidenza de «L'Innominata»:
A. Forti, G. Quarantotto.

Lo scioglimento di un Consorzio.

Il «Consorzio cooperativo per la costruzione di case a quartieri minimi adatte per impiegati ed operai» tenne iersera un congresso nella Sala della Borsa per decidere del suo scioglimento. La cosa era oramai inevitabile. Costituitosi con insufficenza di mezzi e con sovrabbondanza di illusioni, messosi a fronte di un problema difficile senza la necessaria preparazione, il Consorzio doveva necessariamente essere sopraffatto al primo incontro con la realtà. Difatti, dopo un anno dal lanciamento dei manifesti alla cittadinanza per invitarla a sottoscrivere la quota da 25 corone con le quali si volevano raggiungere gli scopi consorziali, nel congresso del 31 agosto la direzione si presentava ridotta a tre membri, per le molte divergenze insorte e per ...

... se ne possono ... rizzo Piccolo ...

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Il 13 settembre a S. Pietro di Madras, per una bottiglia di Roborans, cor. 2.30.

Un nuovo Giardino d'infanzia della Lega Nazionale. Ci scrivono da Cherso:

Col gradito e bene augurante concorso di numerose signore, è seguita l'apertura del Giardino d'infanzia della Lega Nazionale, da tanto tempo desiderato ed invocato dal nostro popolo. Parlarono il direttore del gruppo di Cherso e la maestra signorina Luisa Moratto, nostra concittadina, provocando una commovente dimostrazione d'entusiasmo popolare per la Lega Nazionale, e per la santa causa che essa sostiene tanto validamente.

Il risultato finanziario d'una festa pro «Lega Nazionale». La Direzione Adriatica della Lega Nazionale ci comunica che le furono rimesse cor. 1600 dal Comitato organizzatore della grande festa pro Lega datasi a Gradisca domenica 6 corr.

... nico nella farmacia qui vicino, ... che è dell'ospedale.

Il Bertuzzi si rifiutò osservando che il farmacista avrebbe ricusato anche a lui l'acido fenico senza una ricetta medica.

Il Bertuzzi, impressionato dalla proposta fattagli dallo sconosciuto, lo seguì per un tratto ed ecco ciò che egli racconta:

Il giovanotto allora si allontanò e unitosi ad un altro che stava a poca distanza, entrò nella farmacia Skopczinsky, dalla quale poco dopo il Bertuzzi vide uscire i due giovani, uno dei quali teneva nelle mani una piccola bottiglietta. A loro si unì un terzo giovanotto, e tutti e tre entrarono in un'osteria in via del Toro, da dove uscirono in breve, dirigendosi, due verso la via del Tintore, il terzo verso la via del Farneto.

I primi due proseguirono per la via Maiolica e discutendo animatamente entrarono nell'atrio della casa N. 8. Il Bertuzzi dovendo per doveri personali re...

... no, si recò verso ... della detta piazza e dopo aver parlato con alcune fruttaiuole trattenendosi per una ventina di minuti, si diresse verso la via Nuova. In quel momento, alla stazione tramviaria che si trova presso il casello del commissariato dell'Annona, stazionavano due carrozzoni del tramvai elettrico e cioè, uno della linea Sette fontane-Roiano, diretto verso via delle Sette fontane e l'altro della linea Servola-Boschetto, diretto per Servola. Il contadino però non vide che il primo e s'accinse ad attraversare la strada passando rasente la piattaforma posteriore. Proprio in quel momento l'altro carrozzone si mise in moto e cozzò violentemente contro il disgraziato scagliandolo a circa due metri di distanza. Il frenatore, Dolz girò lestamente il freno elettrico e riuscì a fermare il carrozzone a pochi centimetri dal caduto. Questi fu rialzato da alcuni passanti e trasportato alla stazione centrale di ...

... corto.

A Massimo batteva il cuore con vio-

da Cattaro; e il pir. ottom. «Neapolis» da Trebisonda e Vallona con 69 pass.

— Partirono: i pir. a.-u. «Jenny» per Tampico, «Campania» per Odessa, «Petka» per Cattaro; e lo scooner «Nicoletto» per Bengasi.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Epidauro» da Odessa arrivò il 17 a Gibilterra, «Arpad» il 19 ad Algeri, «Szent Laszlo» il 19 a Malta, «Zrinyi» il 19 a Barcellona, «Baross» il 17 a Londra, «Matlecovitz» partì il 18 da Patrasso per Bordeaux. «Leopoldine» da Braila passò i Dardanelli il 18 diretto ad Amburgo.

— Lloydiani. «Carniolia» partì il 18 da Costantinopoli per Trieste, «Cleopatra» il 19 da Alessandria pure per Trieste, «Silesia» diretto a Calcutta proseguì il 20 da Suez per Aden, «M. Valeria» da Calcutta proseguì il 19 da Bombay per Aden, «Imperator» arrivò il 20 a Bombay, «Persia» da Kobe proseguì il 19 da Hongkong per Singapore, «Daphne» partì il 19 da Alessandria per Trieste, «Arc. F. Ferdinando» proseguì il 19 da Hongkong per Sciangai.

20 settembre.

Da ROVIGNO.

— La seduta del Consorzio agrario distrettuale.

Ieri, ad ore 15.15 si tenne l'annunciato Congresso del Consorzio agrario distrettuale, nella sala dell'Associazione cittadina. Erano intervenuti numerosi soci: presiedeva il presidente Giovanni Tromba. Questi partecipò fra altro che in quella stessa mattina gli era giunta notizia che il Governo, accogliendo in parte la domanda del Consorzio, gli aveva accordato un sussidio di cor. 1350, il quale importo consente alla Delegazione di corrispondere a tutti gli impegni da lei assunti per la lavorazione dell'orto sperimentale e di chiudere quindi la sua gestione senza disavanzo. Si trattarono poi con viva discussione, i vari punti dell'ordine del giorno.

La Delegazione attuale riescì confermata per un altro triennio. Essa infine si costituì, riconfermando a sua volta le cariche, che sono così distribuite: presidente Giovanni Tromba, vicepresidente Giovanni Sponza fu Francesco, segretario Domenico Rocco, e cassiere Matteo Sponza.

Da ZARA.

— Aberrazioni politiche.

A darvi un'idea dello spirito d'italofobia dominante in certe sfere, vi basti il seguente episodio. Tempo fa il dirigente di un Giudizio della Dalmazia rivolse una nota ufficiosa, in croato, al Tribunale di Klagenfurt. Ma questo rispose di non possedere alcun funzionario con la cognizione del croato e che il Giudizio avrebbe potuto pur servirsi della lingua italiana (che, si noti, è la lingua interna d'ufficio in Dalmazia) oppure della tedesca. Ora che cosa fa quel modello di giudice? Piuttosto che servirsi dell'italiano aborrito, scrive a Klagenfurt in tedesco e con tante improprietà e sgrammaticature da ottenere umoristico rimarco! Così certi funzionari mangia-italiani della Dalmazia, urlatori, a tempo perso, contro il germanismo, preferiscono il tedesco sgrammaticato all'idioma cui la Dalmazia è debitrice della sua civiltà e ch'essi conoscono ed usano nei privati conversari.

— Le scuole.

Si sono riaperte le scuole, con frequentazione straordinaria, in ispecie nelle scuole popolari italiane. I croatofili, come sempre hanno concentrati tutti i loro sforzi, di ripicco, a popolare il ginnasio croato, infitto a Zara italiana, come spina nel core, dalla bontà dell'i. r. Governo. Come gli anni scorsi si reclutarono ragazzi anche dall'estremo lembo della provincia e sin dalla Croazia, i più essendo dei poveri contadini, infagottati da cittadini. Ma pur questo non è lo spettacolo più doloroso! Quello che fa male è il vedere famiglie italiane, eredi di bei nomi italiani, mettere i loro figliuoli nel ginnasio croato! Che cosa dire quando si vede messo al ginnasio croato di Zara il figlio di quel Luigi Nutrizio, di Traù, che fu uno dei più eminenti patrioti della Dalmazia e che pel nostro partito ebbe a soffrire grandi amarezze? O il nipote di quel consigliere di tribunale Barbieri, che fu integro e saldo patriota? E figli di *famiglie*, che altra lingua non sanno e *non usano che l'italiana?* Questo spettacolo *addolorante vi dica quale sia stata* [illegible] *Dalmazia e ammonisca* [illegible] *le altre provincie.*

— [illegible] antimeridiana [illegible] pomeridiana [illegible], inizio di un piano [illegible] generale e duraturo di costruzione di case igieniche alle case malsane: e l'inizio deve avere carattere duraturo esso stesso per stare in armonia con l'insieme che è nella nostra mente e nella nostra coscienza di cittadini.

Quanto alla preoccupazione, in sè giustissima, di mantenere gli affitti entro i limiti attuali delle pigioni in Città vecchia, da nessun confronto di progetti è risultato che, adottato un tipo di casa per il quale si potesse ottenere l'esenzione dalle imposte erariali, rinunciato al tasso d'ammortizzazione del 4%, non più necessario qualora il provvedimento fosse tutto definitivo, e ridotto al minimo possibile l'interesse da ricavarsi dal capitale investito, da nessun confronto - diciamo - è risultato, che quei limiti non possano essere mantenuti che per il solo tipo del progetto in presentazione.

Bisogna prima far fare anche i progetti per altro tipo, più ampio e completo, confrontarli, studiarne le modificazioni possibili, e poi appena si potrà esaminare questo lato della questione.

La tattica del «Tutti a Innsbruck».

Nel congresso di studenti universitari che si tenne l'altro giorno a Pisino, l'andamento irresoluto della discussione sopra uno dei punti dell'ordine del giorno potè lasciare il dubbio sia di poca concordia nell'assemblea, sia di criteri nuovi subentrati in una questione nella quale finora si era tenuto fermo ad una linea di condotta.

Avvenne, cioè, che mentre si stava per presentare alla votazione il solito appello agli studenti perchè tutti si rechino ad Innsbruck, voci si levarono da una

Havre 21. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per dicembre a fr. 34.50.

Nuova York 21. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in rialzo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —, Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre $5^{96}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{59}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{38}/_{100}$, Novem.-Decembre $5^{24}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{21}/_{100}$, Gennaio-Febb. $5^{19}/_{100}$, Febbr.-Marzo $5^{18}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{17}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{17}/_{100}$, Maggio-Giugno ——.

Cereali. *Londra* 21. Frumento future Market per settem. —.—, per ottobre $6.6^{3}/_{4}$, per dicembre $6.6^{3}/_{4}$. Formentone per settembre 4.6—, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 21. Stagno Straits. Apert. $119^{1}/_{2}$, Chiusa $119^{3}/_{4}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $56^{1}/_{8}$, p. 3 mesi $56^{1}/_{4}$.

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 49.—, per ottobre 49.—, novembre-dicembre 49.50, gennaio-aprile 51.—. calmo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 14.75, per ottobre 14.75, novembre-febbraio 14.75, Gennaio-Aprile 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 20.95, ottobre 20.95, novembre-febbr. 20.95, Gennaio Aprile 21.10. calmo

Farina. *Parigi* 21. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, Ottobre 28.80, Novembre-Febbr. 28.05, Genn.-Aprile 28.— calmo

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 37.25, ottobre 34.75, Gennaio-Aprile 34.75, Maggio Agosto 35.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo. Mauco per mese corrente 26.——, per ottobre $26.62^{1}/_{2}$ fiacco, per gennaio-aprile 27.25—, Marzo-Giugno 27.75—, raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 21. (Chiusa). Per settembre 16.80 per ottobre 17.80, decembre 17.75, marzo 18.10, maggio 18.25, Agosto 18.60. fiacco

Londra 21. Java a acell. 9.9. Rappe greggio a sr. $8^{7}/_{16}$. calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI bravi lavoranti trippai, via Canova 3, I p. 4833

CERCASI prontamente meccanico pratico installatore suonerie elettriche. Maionica, Acquedotto—Gelsi. 209

CERCASI garzona sarta donna via Chiozza N. 24, II piano. 211

CERCASI donna civile, sana, solo per prendere a costo bambino tre mesi. Indirizzo al Piccolo. 212

CERCASI prontamente prestaservizi. Stadion 4, I piano, sinistra. 217

CERCASI apprendisti pasticceria Stadion 20. 104

CERCASI garzona calzolaia. Via S. Caterina N. 2, IV piano 103

CERCASI mezzo lavorante calzolaio, via Bastione N. 1, G. Schwartz. 88

CERCANSI portinai marito e moglie senza figli, centro, città. Indirizzo Piccolo. 96

CERCASI prontamente ragazza per tutti i lavori domestici, che parli il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 94

CERCASI abile lavoratrice macchina Singer. Indirizzo Piccolo. 113

CERCASI **praticante ragazzo intelligente con buone referenze per fattorino in divisa. Indirizzo al Piccolo.** 5·41

CERCASI ragazzetta per lavori domestici signora sola. Piazza Goldoni N. 11, IV, destra. 164

CERCASI impiegato per la corrispondenza tedesca bella calligrafia, stenografo per primaria casa di caffè. Offerte sotto «Caffè 1431» posta restante. 184

CERCASI ragazzo con paga per manifatture. Via Ponterosso 4, Schipflin. 185

CERCASI ragazza per attendere bambino. Indirizzo Piccolo 193

CERCASI signorina che parla bene italiano per condurre due bambini grandi al passeggio. Indirizzo Piccolo. 195

CERCASI giovane mezzo fattorino per negozio. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 197

CERCASI esperta venditrice confezione da signora. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 196

CERCASI brava ragazza sarta uomo. Indirizzo al Piccolo 128

CERCASI prontamente per una casa primaria in caffè praticante capace italiano tedesco sub A. Z. al Piccolo. 130

CERCASI brava lavorante modista. Indirizzo Piccolo. 183

CERCASI ragazza bella presenza quale venditrice e cassiera. Richiedesi ottime referenze. Presentarsi dalle 3—6 pomeridiane. Indirizzo Piccolo 134

CERCASI donna alcune ore dopopranzo per portare fuori bambina. Indirizzo al Piccolo. 135

CERCASI ragazza con cauzione per appalto. Indirizzo al Piccolo 49

CERCANSI RAGAZZI per la distribuzione giornali. Presentarsi con attestati o libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5100

CERCANSI ragazze sarte da uomo fiorini 1 al giorno. Indirizzo Piccolo. 198

CERCASI prontamente [illegible]icante conoscenza lingua tedesca [illegible]

[illegible] bonvendrore [illegible]

— Oh, i criteri della bontà, presso i nostri nemici! - esclama il giornaletto ebdomadario dei clericali nel suo ultimo numero, narrando di alcune ex suore francesi condannate per aver aperto illegalmente una scuola.

Si volti pagina e si vedano i criteri della bontà come sono applicati dai clericali: si vedano nell'articolo necrologico per Giorgio Benussi, il cittadino esemplare, alla memoria del quale si inchinarono riverenti non pur gli amici, ma gli stessi avversari nazionali e politici. L'organo clericale sputa qualche cosa, che non si saprebbe dire se bava o fiele, sulla tomba appena coperta: l'uomo dalla mente sveglia ed agile e dalla parola spontanea e sicura è detto «di poco talento, senza molta educazione, inelegante nel dire, di corte vedute»; il processo Cosani, che fu un trionfo del suo animo nobile e della sua coscienza intemerata, si sostiene lo abbia «insudiciato», onde egli sarebbe morto di accoramento.

La penna rifugge dal riportare le parole scagliate contro un morto, contro un morto che diede tutta la vita ai suoi doveri di cittadino e che noi tutti amammo: pure è necessario che esse sieno ristampate per dare, nel suo totale orrore, la visione di questo odio tanto feroce che la sua petulanza non è frenata nemmeno da quel vago rispetto che perfino i selvaggi sentono per gli estinti. La moglie d'Antonio, che si dice aver trafitto più e più volte con uno spillo la lingua di Cicerone, quando la testa del grande romano le fu portata sopra un bacile, non agì con maggiore crudeltà di questi sconsacratori di cadaveri che si dimenano sulla stampa reazionaria.

Del resto, il giornaletto clericale considera questa morte come una punizione - tardiva alquanto - per il comizio antisalesiano tenuto quattro anni or sono al

Le SS. Messe in suffragio dell'anima della compianta

Contessa Maria de Totto-Vicco

avranno luogo Giovedì 24 corr. alle ore 9 ant. nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

TRIESTE, 22 Settembre 1903.

FAMIGLIE

TOTTO, PORENTA, SEGRÈ.

APPRENDISTA meccanico 14 anni cerca Pietro Stolfa. Piazza Nicolò Tommaseo. 155

GIOVANE lavorante sellaio, con buoni attestati cerca occupazione. Indirizzo Piccolo 230

SIGNORINA educata, istruita, occuperebbesi presso bambini, compagnia signora. Indirizzo Piccolo. 6

SIGNORINA tedesca che parla anche italiano e ungherese cerca posto quale cassiera o venditrice. Pratica nel ramo Fiume, via Volosca N. 8, III piano. 221

TAPPEZZIERE abile avente cognizioni disegno, offresi. Indirizzo al Piccolo. 46

OFFRESI ragazzo 15 anni pratico scrittoio. Indirizzo Piccolo. 47

ONESTO giovane, conosce italiano, tedesco, cerca occupazione. Offerte «Intelligente» Piccolo. 124

UNA fina cuoca offresi a famiglia distinta. Via Tommaso Grossi 8-10. 173

UOMO mezza età, già negoziante, cerca posto come cassiere in qualunque negozio. Parla, corrisponde italiano, tedesco, slavo. Offerte «Mario» Piccolo. 32

DISTINTO, conosciuto signore, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, offresi quale amministratore stabili, avendo già pratica del ramo. Indirizzo Piccolo. 4674

VENTENNE intelligente, tedesco, di buona famiglia, condotta irreprensibile, bella calligrafia, perfetta conoscenza tedesco, bene italiano, conteggio, cerca posto come praticante o simile presso ditta legnami o casa commerciale. Senza pretese. Gentili offerte Franz Göttinger jun. Zeltweg; Stiria. 3

SIGNORINA patentata asili, capace istruire prime classi, cerca posto bonne presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5

CONTABILE corrispondente tedesco cercasi due ore giornalmente, tenitura doppia, indicare pretese ora poter venire sub «Confidenza» 107, Piccolo. 71

RAGAZZA offresi rammendare biancheria, riparare vestiti. Gentili offerte «Diligente» Piccolo. 80

GIOVANE italiano, diplomato, impiegato bancario, munito di ottime referenze, cerca posizione anche modesta a Trieste. Offerte sub «Antonio» al Piccolo. 119

GIOVANE diciannovenne disponibile alcune ore serali si adatterebbe qualunque lavoro in scrittoio come pure in magazzino. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 207

UNA vedova in età cerca posto come direttrice oppure cuoca fina. Indirizzo Piccolo. 118

OFFRESI perfetto corrispondente italiano, francese, pratico lavori scrittoio, dattilografo, offertista. Miti pretese. Gentili offerte Piccolo sub «Corrispondente». 9852

SIGNORINA orfana, buonissima famiglia, desidera impiegarsi presso distinta famiglia quale dama compagnia. Condurrebbe anche passeggio bambini. Bravissima cucire. Offerte «Orfana» Piccolo. 51

DISTINTA vedova, di bella presenza, bravissima lavori di casa, cerca posto, preferenza signore solo. Indirizzo Piccolo. 112

CORRISPONDENTE greco, italiano, tedesco offresi. Offerte Piccolo sub «Corrispondente 300». 157

SIGNORINA froebeliana tedesca cerca bambini per condurre passeggio o per istruire. Offerte «Emma» Piccolo. 95

LEZIONI

DAME française donne leçons, conversations à enfants, jeunes personnes, adultes. Ecrire «Distinguée» Piccolo. 199

DISTINTA signorina tedesca impartisce lezioni a fanciulli e signorine. Indirizzo Piccolo. 188

FRANÇAIS-Monsieur Gustave Dorée a repris ses cours et leçons privées. Enseignement rapide et sur. Via Acquedotto 10 A, terzo piano. 238

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano; prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 86

SIGNORINA offresi per istruire e condurre a passeggio bambini. Farneto 2, III; Kobal. 168

FRANCESE. Insegnamento con metodo celerissimo. Conversazione piacevole: 10-15 corone mensili. Sub «Avantageur» al Piccolo.

RIPETIZIONI [illegible] cese, te[illegible] Barriera [illegible] e Ravasini, e dei [illegible]

[illegible] stessa direzione del Circolo di studi sociali ci comunica che il corso di lezioni del prof. Zerboglio comincerà sabato 26 corr. ad ore 8.30 pom., alle Sedi Riunite. I biglietti serali d'ingresso sono fissati: per soci e operai organizzati, cent. 20; per non soci, cent. 40.

La bandiera tricolore sul palazzo municipale. Ieri, nel pomeriggio, il concepista di polizia dott. Zecchini interrogò tutte quelle persone che domenica, al momento in cui fu issata sulla torre municipale la bandiera nazionale italiana si trovavano a palazzo. L'interrogatorio durò dalle prime ore del pomeriggio fino a sera inoltrata.

L'inscrizione degli operai alla Cassa ammalati. In questi ultimi tempi, in seguito a numerose lagnanze pervenute da varie parti furono constatati frequenti e numerosi casi di industriali che contravvenendo alle disposizioni della legge 30 marzo 1888 non inscrivono affatto o inscrivono in ritardo i loro dipendenti alla Cassa per ammalati.

Per impedire tali abusi, che danneggiano la Cassa e ledono i diritti degli operai, il Municipio, con la cooperazione delle organizzazioni operaie, spontaneamente offertesi, ha deciso di avviare una pronta e severa inchiesta generale, atta ad impedire tali abusi e contravvenzioni. Il Municipio frattanto ricorda agli industriali le disposizioni della legge citata che regolano i doveri dei detentori d'industrie circa la notificazione di operai alla Cassa per ammalati, da effettuarsi alla più lunga «entro il terzo giorno» dopo principiato il rapporto di servizio, e stabiliscono le pene ai contravventori.

Nuova industria. Il signor Roberto Eggenhöfner di qui ha chiesto il permesso di attivare in via Belvedere N. 61 un impianto industriale per la produzione del litosilo.

Gli interessati possono presentare i loro eventuali reclami in iscritto al Muni-

AFFITTASI via Tintore camera elegante grande da letto e una ricevere primo, fiorini 22. Una ingresso libero Indirizzo Piccolo 114

AFFITTANSI stanze con costo vicino scuola tedesca, Accademia, dietro S Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 74

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, via Galileo Indirizzo Piccolo 115

AGENZIA Fontanone 12. Raccomanda spettabili famiglie, scrittoi, negozi personale ogni ramo servizio: maestre, istitutrici, bonnes toscane, tedesche, cuoche, cameriere, domestiche, cassiere, venditrici, servitori, giardinieri, giovani negozio ecc. 208

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Rivolgersi via dei Bachi 7, primo. 1893

AFFITTANSI molti quartieri, fiorini 150, 255, 260, 280, 360, 390, 400, 500, 600, 800. Informazioni Acquedotto 29. 4675

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, due letti, eventualmente costo, abbonamenti prezzi miti Carradori 16, I, destra. 4842

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. I piano, porta 14. Via Pierluigi da Palestrina 5 (fu Acque). 4920

AFFITTASI bella stanza vuota parchettata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 120

AFFITTASI camera vuota, ammobiliata, comodo cucina. Scussa 5, mezzanino. 165

AFFITTASI stanza, elegantemente ammobiliata, caffè, lavatura, stiratura, illuminazione, servitù, fiorini 15. Canova 3, secondo 10. 161

AFFITTASI una, due stanze vuote. Via Torre bianca (Carintia) 10, porta 7. 175

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo per due giovani oppure signorina. Indirizzo Piccolo. 178

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 7 A. Thaller. 182

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Corsia Stadion 3, secondo. 122

AFFITTASI vicino ospedale camera vuota, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4905

AFFITTASI stanza vuota. Piazzetta S. Lucia N. 1, I. 123

AFFITTASI quartiere due camere e cucina, casa operaia, corone 264. Rivolgersi via Raffineria 2, II piano. 132

AFFITTASI grande stanza vuota, ingresso libero. Barriera vecchia 29, I, destra. 203

ASSICURAZIONE vita, fuoco, accidenti, furto, trasporti, cerca agenti. Indirizzo Piccolo. 204

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 59, I piano. 214

AFFITTASI camerino ammobiliato, buon costo. S. Maria Maggiore (Riva Gesuiti) 1, III. 218

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, adiacenze Kandler. Indirizzo Piccolo. 136

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 8, porta 9. 137

AFFITTASI camera due finestre sul davanti, ingresso libero, primo piano, per ambulanza o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 146

AFFITTASI centro camera con o senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 147

DISTINTA famiglia affitta stanza vicino Caffè Fabris. Indirizzo al Piccolo. 79

DA affittare camerino ammobiliato e camera con due letti. Barriera vecchia 12, quinto. 44

DISTINTI coniugi affittano magnifica stanza vuota, libera, ariosa, nettissima, ampia, chiara, parchettata, due finestre, stufa, bellissima vista anche del mare; prezzo mite. Fabbri 3, III. 189

CAMERINO vuoto affittasi. Via Canova 4, pianoterra, porta 3. 139

7 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata Via S. Lazzaro 10, IV. 151

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, [illegible] ariosa. [illegible]

DUE [illegible] osservata, ma, cambiando [illegible] biglietti alla banca, si perde il dieci per cento, quindi per una banconota da 20 corone non se ne ricevono che 18, per una da 50, 45 e così via. Più frequentemente si trovano tagliate quelle di 20 corone; poi quelle da 10, da 50, e talvolta anche quelle da 100.

Basta osservare attentamente i biglietti dai quali è stata intagliata una striscia per accorgersi subito dell'inganno; se non bastasse l'occhio si potrà misurare le banconote ricordando che quelle da 10 corone sono lunghe 120 millimetri, quelle da 20: 135, quelle da 50: 150; quelle da 100: 165, quelle da 1000: 192.

Negozianti, attenti! Qualche giorno fa un negoziante della nostra città denunciò alla Polizia che in seguito a ordinazione di un giovanotto a lui sconosciuto aveva mandato una quantità di merce ad un negoziante di Gorizia e che questi gliela aveva rimandata dichiarando di non aver mai fatta l'ordinazione. Da quel giorno, alla direzione di polizia furono presentate da parte di negozianti parecchie denuncie consimili, percui l'ufficiale Titz fece alcune indagini per scoprire l'individuo che aveva fatto queste gherminelle e venne a sapere che il bel tomo si chiama Edmondo Litzer, individuo che si fa chiamare anche Carlo Müller. Però fino ad ora non riuscì ad agguantarlo. Il Litzer, non si fa pagare la senseria per le commissioni che procura alle varie ditte, ma con un pretesto o l'altro si fa dare dei piccoli prestiti.

Furto con iscasso. Sabato notte ignoti ladri s'introdussero con una chiave adulterina nel cortile della casa N. 337 di Guardiella e strapparono i lucchetti di una porta postica del negozio di commestibili appartenente al signor Enrico Schmidt. Entrati nel locale, riempirono alcuni sacchi con zucchero, caffè, salumerie ecc. ecc., e poi si allontanarono indisturbati. Il furto fu scoperto alla mattina seguente dal signor Schmidt, il quale ne soffre un danno di circa 290 corone. La cosa fu denunciata all'ispettorato del rione. L'agente Decolle ed un ispettore delle guardie si recarono sul luogo ad assumere i rilievi di legge. Dei ladri fino ad ora non si ha alcuna traccia.

Furto di una bicicletta. Il sig. Arturo

VENDONSI due letti eguali, chiffonier due porte. Farneto 17, I, sinistra. 83

VENDONSI: sparherd, susta letto. Indirizzo al Piccolo 55

VENDONSI due vestiti uomo nuovi molto sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 242

VENDONSI armadio da stanza, idem cucina fiorini 6. Sette fontane N. 17, IV piano. 167

VENDONSI mobili, tappezzerie, stanze complete a prezzi vantaggiosissimi soltanto Acquedotto 5. Dalla Torre. 172

VENDONSI: vestito nuovo, soprabito occasione, letto con suste. Via Nuova 24, quarto. 129

VENDONSI: pianoforte Schnabel ottimo, coperte imbottite seta, diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 180

VENDONSI: credenza lustro, vetrina, armadio sei cassetti. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 190

VENDONSI metà prezzo: «Otello», «Bohème», «Trovatore» canto-piano, trentaun trios Hayn (tre volumi legati), diversa musica classica nuova. Indirizzo Piccolo. 176

VENDESI bellissimo pianino nero-oro, corde incrociate, voce armoniosa. Indirizzo Piccolo 200

VENDONSI sei bellissime sedie quasi nuove, opache, con pelle, da camera da pranzo Orologio 1, II, porta 5. 216

VENDESI salumeria oppure botteghino centro, causa partenza; affitto piccolo. Indirizzo Piccolo. 100

VENDONSI mezze botti di spirito, massiccie, di primo viaggio Indirizzo Piccolo 109

VENDESI negozio commestibili fior. 350; generi, utensili, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 115

VENDONSI libri III corso liceale, lampada da appendere, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 59

VENDESI bellissima stanza letto opaca, noce americana, prezzo mitissimo. Salice 9 A., falegname. 62

VENDONSI: canapè, poltrone, trumeau tavola usati, sedia bambini nuova. Indirizzo Piccolo. 159

VENDONSI: paltò noce da signora quasi nuovo, figaro nero, blouse. Indirizzo al Piccolo. 154

DA cedersi seconda lettura 24 ore dopo l'arrivo: «Neue Freie Presse», «Zeit», «Fremdem-Blatt», «Illustrazione Italiana», «Popolare», «Inglese», «Moderne Kunst», «Chroniche Amusant», «Interessante Blatt» «Wiener Caricatur», «Floh», «Pasquino», «Scena Illustrata», «Ueber Land und Meer» «Das Buch für Alle», «Illustrirte Zeitung», «Jugend», Gazzetta di Venezia», «La Medianità spiritica», «Religione Patria». — Caffè Piazza Giuseppina. 179

STABILE città, rendita cor. 9000, vendesi cor. 63.000. Indirizzo Piccolo. 141

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, I, sinistra. 205

CINQUE lampade illuminazione Auer, riverbero parafumi, tulipani, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42

LETTI due, alta tastiera, suste, materassi crena nuovi, vendonsi. Conti 12, pianoterra, 1. 102

LETTO, divano, poltrone, tavolo ed altri mobili vendonsi. Acquedotto 41, pianoterra. 99

BOTTI, tinazzi per vino grandi, piccoli da vendere Indirizzo Piccolo. 3078

VOLONTARIO trova complete uniformi, ottimo stato. Acquedotto 53, I. 9841

CASOTTO portinaio cederebbesi gratuitamente, posizione centrica. Rivolgersi via Coroneo 23. 9851

PIANINO secession elegantissimo, corde incrociate, perfetto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81

BICICLETTA «Meteor Styria» nuovissima vendesi fiorini 60. Via Nuova 22, in corte. 85

BOTTI vuote usate, in perfetto stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 20

PIANINO voce stupenda vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 240

PIANOFORTE Bösendorfer buonissimo, perfetto, buono stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO un bocchino sigarette. Indirizzo Piccolo. 76

SMARRITO gilet nero percorrendo via Nuova. Rinvenitore 2, commestibili. 227

SMARRITO al Boschetto 5 pom., borsa contenente piccolo importo danaro, due anelli contenenti oltre 10 chiavi. L'onesto rinvenitore pregato portare dette chiavi al Piccolo. 181

SMARRITO anello con diamantino da povera ragazza a Gretta. Essendo cara memoria, gentil rinvenitore viene pregato portare Piccolo verso mancia. 43

SMARRITA domenica collana [illegible] fili. Cacciatore, Bosc[illegible] Kandler, tramway [illegible] sa mancia. [illegible]

SMAR[illegible]

CATTIVERIA. Arrivederci sabato, pensa sempre cordiali saluti.

VITTORIA. Non potei venire, se domani vori, avvertimi. Tuo Giuseppe.

IDA B. sono dispiacentissima, ma quando ci vedremo?

GRAZIE per l'atto di sabato se pensa plicate. Fazzoletto.

CONSOLA.... Trema quattro occhi una foglia, tu la cagione grandi torti in famiglia. Serpe velenosa senza cuore ci difenda desidero la pace. Moltissimi ghi.

GIARDINO. Tutto bene. Addio.

GIOCONDA ritardai ieri di un minuto perciò solo vostra silhouette; contrattempo m'ha molto avvilito. Mi dete consiglio forse sarei più facile capace scoprire quadratura del circolo. Quanto ho da dirvi non posso farlo voce. Mille e mille.

DUE negozianti molto attivi con guadagno corone 20.000 all'anno cercano giovani signorine con dote scopo matrimonio. «Amici» posta centrale verso scontrino.

VEDOVA distinta della buona società bambina contrarrebbe matrimonio signore possidente quarantacinque. Quartiere arredato. piccola dote. «Possibilità» posta restante centrale. Anonime respinte.

SIGNORINE giovani una tedesca l'altra italiana desiderano fare conoscenza re sicura posizione scopo matrimonio. Lettere offerte con fotografia sub «Bionda tedesca» e «Bruna italiana» posta restante Trieste I.

SIGNORI, signorine, vedove desiderosi contrarre sollecitamente matrimonio volgansi fiduciosi sotto «Leone Casella Tergesteo.

PERSONA solvente abbisogna corone tre mesi data, buon compenso. «Garanzia» Piccolo.

CERCASI socio con piccolo capitale azienda lucrosa, pacchi 5 chilo. Indirizzo Piccolo.

CERCO fiorini 1300 sopra casa con orto, valore fiorini 17.000, dopo volati fior. 5700. Offerte sub «Ca[illegible]» al Piccolo.

DISPONIBILI corone 4000 a 300.000 ressi dal 4 al 6% per prime e seconde intavolazioni sopra stabili costruiti corso di costruzione, fondi o realità wein, Madonna del mare 6, dalle [illegible]

DISPONIBILI corone 2000 seconda lazione 5 e mezzo per cento. Indirizzo Piccolo.

200 corone cerca onesto operaio, rate mensili, verso buon compenso «Onestà» al Piccolo.

10.000 corone disponibili per intavolazione. Rivolgersi villa Amalia, via [illegible] Esclusi mediatori.

IMPIEGATO bancario cerca prestito mutuo cor. 150. Offerte «Solido» [illegible]

IMPIEGATO regio cerca corone [illegible] stituibili rate cento mensili. Offerte «Presto» al Piccolo.

MUTUI accordansi al 6% verso garanzia persone d'ogni condizione. Informazioni Acquedotto 23, primo.

DALMATO negoziante possidente trovare serio, attivo socio con 12.000-20.000 corone. Lavoro sicuro, inviato in Dalmazia. Persona che suddetto capitale non perda tempo ottimo affare. Indirizzo Piccolo.

CACCIA. Socio per due comuni Sesana, cercasi. Rivolgersi negozio ninger, via S. Nicolò.

DAREBBESI bambino a costo famiglia cuore. Indirizzo Piccolo.

DAREBBESI buon costo in casa casa, prezzo discreto. Indirizzo [illegible]

BUON costo, modico prezzo, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo.

NUOVO negozio Barriera 6, ricca scelta prabiti, taglio moderno. Ferdinando gutti.

PIANINI, pianoforti nazionali ed esteri le fabbriche mondiali come Bösendorfer Sons ed altri simili, scambio noleggio dita anche verso pagamento rateale mitissimi. Salone «Germania» [illegible]

STIRATRICE capacissima raccomandasi giornata. Indirizzo Piccolo.

POLLASTRI, pollame Stiria, [illegible] lato, oche, anitre. Via Nuova [illegible]

RICAMATRICE, sarta biancheria tà corredi sposa, neonati, [illegible] tà: prezzi modicissimi. Canova [illegible]

MACCHINE per fabbri, meccanici torni, trapani, motori, casse [illegible]

[illegible] 6 sottocoppe Victoria inglesi 2 candelieri bellissimi 1 scatola da [illegible]

Unificata 855.— a 855.—, Lombarde 79.— a 79.50, Lotti turchi 115.— a 116 50.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3%, 98.52, Rendita ital. 5% 112.80. Rendita spagnuola esteriore 91.51, Azioni Banca ottomana 576.—

praticante o simile presso ditta legnami o casa commerciale. Senza pretese. Gentili offerte Franz Göttinger jun. Zeltweg; Stiria. 3

OFFRESI giovane facchino conoscenza i-

[illegible] con tutto il suo comfort, grande campagna. Informazioni Acquedotto 29. [illegible]

AFFITTANSI quartieri grandi e piccoli case nuove con acqua, a S. Giacomo. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo piano.

[illegible] pappagallo stupendo che parla; occasione. Indirizzo Piccolo. 4859

[illegible] 26, V piano. 4872

CASO eccezionale vestito signora nuovo [illegible] che lavoratorio; tutto prezzo occasione. Ce-